PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 12 Gennaio 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 300, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 9860

MESSINA RISORGE

A Messina ritorna la vita

Il rapporto del generale Mazza

ROMA 11 (N). Il commissario generale Mazza inviò iersera il seguente telegramma da Messina al presidente del Consiglio, on. Giolitti:

«Oggi, come nei giorni e nelle notti scorse, sono continuate attivamente le ricerche dei sepolti vivi, eventualmente ancora esistenti sotto le macerie, ma come ieri, le ricerche non ebbero nessun risultato. Tuttavia farò continuare le ricerche ancora stanotte e domani. Le rimanenti truppe sono adibite al ristabilimento delle comunicazioni necessarie.

Continuano i lavori per il ricupero dei valori e dei documenti di pubblica utilità e per la tutela dei valori privati contro l'opera dei ladri; di questi oggi ne furono arrestati sette.

Continua pure la costruzione delle baracche per la sistemazione dei risorgenti servizi pubblici, cui si diede già un primo impulso; e la distribuzione di tende per il ricovero della popolazione. Il rifornimento di viveri e di materiale ai villaggi colpiti procede attivamente.

Ho provveduto alla sistemazione a bordo del «Savoia» degli alloggi provvisori per i funzionari dello Stato e delle amministrazioni varie. Ho accordato ricovero sul medesimo piroscafo a cittadini che si trovano qui per gli scavi dei loro averi. La salute pubblica è soddisfacente e così pure finora quella delle truppe.

Sono qui giunti l'ambasciatore degli Stati Uniti e alcune navi della squadra americana con viveri e soccorsi che verranno distribuiti alla popolazione di entrambe le coste dello Stretto. Intanto il vestiario offerto dalla detta squadra fu distribuito ai profughi ricoverati sul piroscafo «Regina d'Italia». E' giunto pure il piroscafo «Carrara» con viveri offerti della Compagnia Homan-Hamburg. I servizi con la costa calabra procedono regolarmente».

MESSINA 11 (N). A Villa San Martino furono impiantate 121 baracche ad ognuna delle quali sono addette 15 persone per curare gli infermi ed i feriti. L'on. Micheli ha assunto la direzione di questo vasto ospedale.

Un «Bollettino» ha iniziato l'altro ieri le sue pubblicazioni. Porta il titolo «Ordine e notizie»; reca documenti ufficiali, e informazioni dai paesi e luoghi colpiti dal cataclisma.

Il prof. Salinas, incaricato dal Ministero di ricuperare oggetti d'arte e libri, riuscì, col concorso dei soldati, a salvare molti tesori d'arte e scientifici. Continua attivamente la ricerca.

I ruderi della cattedrale sono stati asportati.

Messina riprende nonostante l'esodo dei superstiti, un po' di vita: alcune vie sono state sgombrate e rese transitabili; in alcune piazze furono costruite baracche.

Ieri, nei vari punti della città furono celebrate messe.

Il R. Commissario ha riattivato l'ufficio di stato civile, per la registrazione dei morti che possono essere identificati. Però il nuovo ufficio ha registrato ieri anche quattro nascite! Sono i primi cittadini della nuova Messina.

Fra i superstiti che non vogliono partire, il R. Commissario costituì squadre di becchini per il seppellimento dei cadaveri che vengono scoperti. Queste squadre ricevono compenso.

Le autorità hanno preso rigorose misure per impedire lo scoppio d'infezioni, che pare oramai escluso. L'acqua viene quotidianamente analizzata. Invece si deplorano alcuni casi di morbillo.

Vivo dopo 15 giorni

REGGIO 11 (N). Nel pomeriggio d'oggi un pompiere napolitano estrasse vivo dalle macerie, in via Fata Morgana, un ragazzo di 5 anni, Francesco Netti. Suo padre Domenico era portiere del palazzo dell'on. Tripepi e si trova ora profugo a Genova. Il piccolo Netti ebbe le prime cure da una guardia e poi fu ricoverato nel posto di soccorso della R. Marina, fatto segno alle più amorevoli cure. Il suo stato generale è meravigliosamente ottimo. Non riportò alcuna ferita. Pare che non abbia coscienza del suo stato, nè ricordi nulla del lungo periodo trascorso sotto le macerie. Lo stesso pompiere, tale Pelosi, operò da solo almeno venti salvataggi, rischiando molte volte la vita. Assisteva al salvataggio il tenente Muredda del 69.o fanteria.

I provvedimenti del Governo, al Senato

ROMA 11 (N). Solenne e numerosa riuscì l'odierna seduta del Senato. Il presidente Manfredi pronunciò commosso un discorso, applaudito sopratutto in tre punti, in cui rievocò la condotta nobilissima dei sovrani, quella eroica dei soldati e dei marinai, e il movimento di solidarietà di tutte le nazioni. L'onor. Giolitti presentò quindi i provvedimenti già votati dalla Camera chiedendone l'urgenza. Il presidente chiamò a comporre la commissione che esaminerà i provvedimenti i senatori Bazzano, Caetani, Finali, Frola, Giorgi, Durante, Pellegrini, Vacchelli e Rossi. La seduta quindi fu tolta in segno di lutto. Domani la commissione riferirà e il Senato discuterà e voterà i provvedimenti.

La Francia offrirà un milione

Il contegno dei marinai francesi

PARIGI 11 (N). Il Consiglio dei ministri, tenutosi all'Eliseo, decise di chiedere alla Camera, a titolo eccezionale, l'apertura di un credito straordinario di un milione di franchi per venire in aiuto dei colpiti dal disastro di Sicilia e di Calabria, disastro ch'è senza precedenti.

Il ministro della marina rese conto delle condizioni nelle quali la divisione navale francese di soccorso venne inviata nelle acque di Messina. I marinai francesi hanno portato largamente il loro contributo ad alleviare tante miserie causate dal disastro.

Si deliberò di esprimere la soddisfazione del Governo all'ammiraglio Le Port e agli ufficiali ed agli equipaggi della divisione.

I soccorsi dall' estero

MADRID 11 (N). Alla Camera ed al Senato i presidenti espressero il dolore della nazione spagnola per la sventura da cui fu colpita l'Italia.

Il ministro delle finanze presentò un progetto di legge con cui si chiede un credito di 200.0000 pesetas per soccorrere i danneggiati dal terremoto.

LONDRA 11 (N). Il «Times» ha da Nuova York: Il totale della sottoscrizione per le vittime italiane è ora di 2.500.000 franchi.

VIENNA 11 (B). Il Consiglio generale della Banca a.-u. deliberò di devolvere 20.000 corone a favore delle vittime del terremoto. Metà di quest'importo sarà versato al comitato di soccorso di Vienna, l'altra metà al comitato ungherese di Budapest.

ZAGABRIA 11 (B). Sotto il patronato del bano barone Rauch e dell'arcivescovo Posilovic si è formato un comitato di soccorso per i danneggiati dal terremoto nell'Italia meridionale. Furono organizzati sottocomitati per iniziare sottoscrizioni nelle sedi delle autorità comitali.

VIENNA 11 (N). Il concerto pro Sicilia e Calabria, che sarà diretto a Vienna dall'abate Perosi e dal triestino M.o Catolla, fu rimesso al 27 corr., causa l'assenza del conte Wilczek, presidente del Comitato, che si trova ora in Sicilia.

Le difficoltà interne dell'Austria-Ungheria

La convocazione della Camera di Vienna

Le trattative con l' Ungheria

VIENNA 11 (N). La presidenza della Camera dei deputati diramò l'ordine del giorno per la seduta indetta per il 20 corr. alle 11 ant. Nell'ordine del giorno figurano i seguenti punti: elezione di un membro della commissione all'economia pubblica; relazione della commissione ferroviaria sul progetto di una linea Hartberg-Gleisdorf; verifica delle elezioni non ancora convalidate; discussione sulla risposta data dal ministro alla difesa del paese all'interpellanza del deputato Stölzel; relazione della commissione giubilare sul progetto di legge riguardante la devoluzione di cento milioni di corone al fondo di assicurazione per le pensioni per la vecchiaia e l'invalidità in occasione del giubileo imperiale.

A quanto si apprende da parte bene informata, il consiglio dei ministri tenutosi ieri prese delle disposizioni per l'imminente sessione parlamentare. Dalla sessione precedente sono rimaste da discutersi ben 21 proposte d'urgenza; quantunque si possa supporre che alcune saranno ritirate ed altre non saranno più di attualità, è nondimeno da attendersi che ne saranno presentate delle altre. E' però probabile che la Camera tenga solo poche sedute plenarie, tutt'al più due alla settimana, per lasciar tempo alle diverse commissioni (bilancio, annessione della Bosnia, assicurazioni sociali, questioni finanziarie) di accudire ai propri lavori. Si ritiene che il contingente di leva per l'anno corrente sarà presentato invariato e al più presto possibile. Ciò perchè l'approvazione avvenga sollecitamente e la leva possa seguire ancora prima dell'inizio dei lavori agricoli. Il presidente dei ministri, barone Bienerth, tenderebbe a far approvare prima dalla Camera le necessità di Stato, e di procedere poi alla formazione di un gabinetto definitivo, per il quale attualmente non c'è alcuna prospettiva. Ancora una volta tutto dipende dunque del funzionamento della Camera. Per intanto - date le tante proposte d'urgenza rimaste dall'ultima sessione - è poco probabile che la Camera possa passare già nella prima seduta all'ordine del giorno.

BERLINO 11 (B). In una relazione sulla situazione il «Berliner Börsenkurier», accenna al fatto che i partiti liberali tedeschi d'Austria non aderiscono al tentativo di una concentrazione ministeriale, perchè non ritengono l'attuale momento favorevole per la soluzione della questione linguistica czeco-tedesca. Il progetto di legge sulle lingue, ereditato dal barone Bienerth dal gabinetto Beck, ed alla fissazione del quale egli prese parte come ministro degli interni, ma cui portò poi notevoli modificazioni, varrà però forse a far mutare il parere dei tedeschi liberali. Ciononostante l'idea della concentrazione dei partiti, nel senso di concedere agli stessi una rappresentanza nel gabinetto senza che le rispettive persone ricevano direttamente un mandato dal loro partito, non può dirsi ancora naufragato.

Per quanto riguarda le questioni militari, che furono poste in questi ultimi tempi specialmente in evidenza da parte dell'Ungheria, si dovrebbe escludere questa volta il caso che il Parlamento e il Governo austriaco fossero posti di fronte a fatti compiuti, come avvenne qualche volta per lo passato. Si è disposti a fare delle concessioni, specialmente per quanto riguarda le bandiere e gli emblemi, nonchè le scuole militari; nessun deputato e nessun ministro austriaco però sarebbe disposto a una Canossa militare.

Quanto alla questione bancaria si fecero parecchie proposte per facilitare al partito dell'indipendenza la ritirata nella questione della divisione della banca, da lui propugnata con tanta passione. Se però nelle trattative che si inizieranno nelle prossime settimane si accennasse all'istituzione di banche di cartello, una tale domanda - lo si può dire già oggi in base alle opinioni dominanti - sarebbe senz'altro respinta dal Governo austriaco. Il dott. Wekerle, ch'è un sostenitore convinto dell'unione bancaria, compirebbe una grande opera, se riuscisse a preservare l'Ungheria da una fosca esperienza e da una catastrofe politica.

L'AGITAZIONE NEOSLAVISTA

PIETROBURGO 11 (N). Qui si dice che il deputato czeco-radicale della Boemia, Klofac, verrà entro la settimana a Pietroburgo per partecipare alle conferenze coi neoslavisti di Pietroburgo sulle questioni panslave e sulle questioni balcaniche. Klofac si recherebbe quindi a Mosca e a Varsavia per conferire coi neoslavisti polacchi e russi di quelle città. Anche i deputati Kramars e Hribar sarebbero attesi per le conferenze a Varsavia.

GLI AVVENIMENTI D'ORIENTE.

La Porta discute le proposte a.-u.

Verso la soluzione della crisi

L'ottimismo della Francia

PARIGI 11 (N). L'offerta avanzata dall'ambasciatore a.-u. alla Porta, di versare alla Turchia un'indennità di due milioni e mezzo di lire turche, ha destato nei circoli diplomatici locali la migliore impressione. La dilpomazia francese - mi diceva un ragguardevole personaggio, interpretando, a quanto ritengo, l'opinione generale - sarà grata all'Austria-Ungheria per l'arrendevolezza dimostrata. Fin dai primordi della crisi balcanica, la diplomazia francese considerò la situazione con ottimismo, pur non nascondendosi affatto la sua gravità. Essa mirò sempre a sostenere la causa della pace, e può riguardare quindi anche questo nuovo avvenimento come un successo della direttiva che si è proposta. In fondo, l'Austria-Ungheria stessa, che non sacrifica nulla del suo prestigio, trarrà dalla sua arrendevolezza parecchi vantaggi: non solo avrà raggiunto un'intesa con la Turchia, ma potrà anche ottenerne l'appoggio. La sua situazione nei Balcani sarà dunque migliorata di molto. E' vero che la Turchia nicchia ancora, e forse anche le voci secondo cui essa avanzerebbe domande maggiori non sono del tutto prive di fondamento; è probabile però ch'essa finisca con l'accettare la proposta a.-u., anche per essa - in questi momenti specialmente - abbastanza vantaggiosa. D'altronde la riluttanza della Porta è dovuta in ultima analisi al contegno mantenuto finora dal gabinetto di Vienna: è questo che dapprima non voleva sentir neppure una sola parola in riguardo alla Bosnia. Qual meraviglia dunque se i diplomatici turchi, ora che vedon le cose giunte già a un punto che la diplomazia a.-u. aveva assolutamente escluso, non pensino che sia possibile arrivare ancora un poco più in là?

Come detto, però, è da sperarsi, visto poi che le eventuali differenze non saranno di notevole entità, che anche la Porta riconosca l'utilità della conclusione di un accordo con l'Austria-Ungheria, tanto più ch'esso affretterebbe anche la intesa con la Bulgaria e con la Grecia, non potendo certamente questi due Stati, dopo l'esempio dell'Austria-Ungheria, dimostrarsi meno arrendevoli di lei.

La matassa - come vedete - va dunque pur lentamente dipanandosi. Certamente che restano ancora da vincere gravi difficoltà; ma se a Vienna la visione spassionata e calma della situazione saprà prevalere sull'innegabile nervosismo che vi regnava fin poco tempo fa, l'ottimismo pacifista della diplomazia francese finirà col riportare la vittoria su tutte le tendenze bellicose. E col suo ultimo passo l'Austria-Ungheria ha dimostrato la buona volontà di mettersi su questa via; ciò le altre potenze le riconosceranno certamente, e condurrà senza dubbio anche per essa alla migliore soluzione possibile.

Anche i giornali francesi più autorevoli commentano la situazione nello stesso senso.

Il «Petit Parisien» rileva di quanto il componimento della vertenza fra l'Austria-Ungheria e la Turchia faciliti la soluzione di tutta la crisi orientale. Gli Stati balcanici slavi, che, nutrendo la speranza di un eventuale appoggio dell'esercito turco, potevano essere indotti nella tentazione di un colpo di mano sulla Bosnia, si adatteranno ora a seguire una politica più prudente, che potrà essere forse per essi anche più felice.

La Turchia chinderebbe 3 milioni di lire turche

LONDRA 11 (N). Il «Times» ha da Costantinopoli che il granvisir avrebbe rifiutato di accettare l'offerta dell'Austria-Ungheria prima di essersi consultato col gabinetto. La Porta chiederà probabilmente tre milioni di lire turche; la differenza fra la somma offerta dall'Austria-Ungheria e quella chiesta dalla Turchia è però così meschina che si crede prossima l'intesa.

VIENNA 11 (N). Il ministro degli esteri Tevfik pascià autorizzò il corrispondente della «N. Fr. Presse» a smentire la notizia dei giornali turchi, secondo cui l'offerta a.-u. sarebbe stata respinta. Tevfik pascià dichiarò che il Consiglio dei ministri non prese ancora alcuna decisione. Tevfik pascià ritiene assicurato l'accordo con l'Austria-Ungheria. Le trattative ulteriori dovranno però basarsi su una indennità maggiore.

A Costantinopoli non fu presa alcuna decisione

L'exposé del granvisir - La questione cretese

COSTANTINOPOLI 11 (N). Finora non si pubblicarono comunicati ufficiali circa il Consiglio dei ministri tenutosi ieri. Si afferma però che le notizie e i commenti dei giornali turchi rispecchiano le opinioni della Porta e del comitato. Finora nei circoli della stampa turca e dei sindacati per il boicottaggio circola la parola d'ordine di sfruttare quanto più possibile l'arrendevolezza dell'Austria-Ungheria.

Il sottosegretario del granvisirato dichiarò infondate le notizie dei giornali secondo le quali il Consiglio dei ministri avrebbe respinto l'offerta dell'Austria-Ungheria. Il Consiglio dei ministri non prese alcuna decisione.

Nei circoli della Porta si diceva oggi nel pomeriggio che probabilmente Kiamil pascià vuole assicurarsi, prima della decisione del Consiglio dei ministri, l'adesione della Camera. Si afferma inoltre che parecchi ambasciatori recatisi oggi dal granvisir, gli abbiano raccomandato di accettare l'offerta a.-u.

L'odierna seduta della Camera durò tre ore e mezza. Vi assistettero per la prima volta i principi Sabah Eddin e Megid coi loro figli. Il segretario lesse una dichiarazione del granvisir, con la quale la risposta all'interpellanza sulla politica estera e interna è posta all'ordine del giorno della seduta di mercoledì.

La Porta rimise agli ambasciatori una mozione votata sabato nel comizio per la questione cretese, chiedendone l'inoltro ai rispettivi gabinetti.

Le trattative turco-bulgare

SOFIA 11 (N). Nei circoli locali si dà grande importanza all'intesa fra l'Austria-Ungheria e la Turchia, che faciliterebbe l'accordo bulgaro-turco. La ripresa delle trattative con la Porta è imminente.

L' impressione a Belgrado

BELGRADO 11 (N). La notizia dell'imminente intesa austro-turca ha prodotto qui cattiva impressione. I giornali governativi non accennano alla ripresa delle trattative da parte dell'Austria-Ungheria a Costantinopoli; gli altri giornali dicono che l'Austria-Ungheria ha capitolato davanti alla Porta, ed esprimono la speranza che la Porta, ma in particolare i giovani turchi, non accetteranno tale mercato vergognoso, soggiungendo che del resto l'Austria-Ungheria non riuscirà a cancellare il carattere europeo della questione dell'annessione.

Il boicottaggio in Albania e nell'Asia minore

COSTANTINOPOLI 11 (B) In seguito al boicottaggio nei porti albanesi il commercio a.-u. e il movimento passeggeri dei piroscafi a.-u. è completamente sospeso. In alcuni luoghi i grossisti sperano di poter tirare innanzi ancora alcune settimane - fino alla fine del boicottaggio - con le provviste esistenti. Il sindacato per il boicottaggio impedisce con minacce l'aumento dei prezzi. La situazione dei piccoli negozianti, che non trovano credito, è critica.

Temendo che le ditte a.-u. rifiutino loro più tardi il credito, soltanto pochi negozianti cercarono di provvedersi di merci da altre provenienze, e perciò anche gli sforzi della concorrenza non contano finora molti successi. Tutti i negozianti sperano che il boicottaggio finisca presto. Si fecero anzi già delle commissioni in Austria, alla condizione però che la consegna avvenga dopo la cessazione del boicottaggio. I barcaiuoli, i facchini e i carradori si rifanno in parte delle perdite che subiscono, lavorando nei trasporti di granaglie, la cui esportazione continua. Gli uffici postali a.-u. subirono grandi perdite.

A Smirne la sfera d'azione del sindacato per il boicottaggio va giornalmente estendendosi. Le fatture originali delle merci estere sono sottoposte a severo esame. Alcuni consolati dovettero anzi mettersi perciò in relazione col sindacato.

Simili notizie si hanno anche da altri porti dell'Asia minore.

Colpi d' arma da fuoco contro la sentinella d'una polveriera a. u.

VIENNA 11 (N). L'«Extrablatt» ha da Presburgo che contro la sentinella collocata presso la polveriera di quella città degli ignoti tirarono iersera tre colpi di arma da fuoco, senza però colpirla. La sentinella sparò a sua volta tre colpi contro gli sconosciuti. Fu avviata un'inchiesta su questo caso misterioso, ma finora non si è riusciti ad ottenere alcuna spiegazione.

Il viaggio dei reali d'Inghilterra a Berlino

BERLINO 11 (N). La coppia reale inglese giungerà qui il 7 febbraio e si fermerà a Berlino tre o quattro giorni.

Le interpellanze sul Marocco alla Camera francese.

PARIGI 11 (N). Il Consiglio dei ministri deliberò di provocare alla Camera la discussione delle interpellanze relative al Marocco subito dopo l'elezione degli uffici.

La ghigliottina ha funzionato

BETHUME 11 (N). Dopo che da tre anni non si era eseguita nessuna sentenza di morte in Francia, stamane il carnefice Deibler di Parigi eseguì qui, senza incidenti, la decapitazione della banda Pollet, e cioè dei fratelli Abele ed Augusto Pollet, di Fromont e di Derot. Le quattro esecuzioni durarono complessivamente nove minuti. La ghigliottina fu immediatamente smontata e i cadaveri trasportati tosto al vicino cimitero delle carceri.

Nunzio Nasi rieletto

TRAPANI 11 (N). Oggi seguì l'elezione politica suppletoria di questo collegio. Sopra 6645 iscritti si recarono a votare 2718. Nasi fu eletto con 2705 voti.

Per ottenere il divorzio. Una nipote del sindaco Nathan, cittadina ungherese.

VIENNA 11 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Budapest: Sabato mattina la signora Intrigilla Benedetto, nata Delora Sara Roselli, nipote del sindaco di Roma, Nathan, prestò dinanzi al borgomastro di Budapest il giuramento come cittadina ungherese. La signora è in procinto di divorziare dal marito , un avvocato italiano. Siccome dimora solo da poco tempo in Ungheria, così potè ottenere la cittadinanza soltanto essendosi fatta adottare dall'ex-direttore di una fabbrica di birra, Alessandro Siebenlist. Alla condizione stabilita dalla legge ungherese, che i nuovi cittadini dello Stato non vadano poi a carico della beneficenza pubblica, la signora Benedetto corrispose dimostrando di possedere una sostanza di un milione di lire.

Due coniugi che corrono il rischio di essere sepolti vivi.

BUDAPEST 11 (N). Il giornaliero Emerico Szabo e sua moglie Giuliana, che dimorano nelle vicinanze di Püspök-Ladany, furono trovati immobili nel loro letto. Il becchino del luogo, che ha in pari tempo l'incarico di constatare i decessi, fece a modo suo l'esame necroscopico, e visto che i due coniugi non davano segno di vita, ne constatò la morte. Li fece collocare quindi in due bare, e prese le disposizioni necessarie per i funerali. I becchini avevano già chiuse le bare e stavano trasportandole fuori della stanza, allorchè improvvisamente udirono uscire da una bara un gemito. Tutti spaventati essi lasciarono cadere la bara e se la diedero a gambe. Narrato l'accaduto anche ad altre persone, qualcuno, incredulo, entrò nella stanza. Ma qui il suo stupore fu anche maggiore, poichè trovò lo Szabo, che aveva forzato la bara, in piedi dinanzi alla stessa. Accorsero altre persone ed allora anche dalla bara della moglie si udirono segni di vita. Scoperchiata la bara, la donna aperse gli occhi....

Il medico constatò che si trattava di una specie di catalessi, prodotta probabilmente dall'aspirazione di ossido di carbonio, per cui i due coniugi erano rimasti per parecchie ore come privi di vita.

Banca a. u.

VIENNA 11 (B). Nell'odierna seduta del Consiglio generale della Banca a.-u. fu presentato il consuntivo per il 1908. Dedotte tutte le spese lo stesso dà un utile netto di 21.630.237 corone. L'amministrazione dello Stato austriaco percepisce una quota di 3.108.361 cor., quella dello Stato ungherese una quota di 3.253.378 cor. Va aggiunta inoltre la partecipazione all'imposta del 5 per cento sulle banconote, rispettivamente nell'importo di 502.156, e di 527.538 cor. Il dividendo complessivo ammonta a cor. 91.20.

ASTERISCHI

Tommaso Salvini accolse nella sua villa di Firenze un visitatore: l'egregio ing. Icilio Turri, che veniva da Trieste e gli ricordava Trieste. Come è fissa nella forte memoria del grande vegliardo la città nostra! Ricorda quando venne qui la prima volta col padre, aveva quattordici anni; ricorda i nostri entusiasmi; gli amici triestini; afferma, nella sua dolce modestia, che qui trovò cortesia ed onori superiori ai suoi meriti. E questo non è vero, chè il valore del Salvini non ebbe mai onoranza ad esso uguale; ma piace dirlo al grande artista: e lieto di vedere un triestino, lo incarica di salutare «la sua ben ricordata città di Trieste» e di pregare la stampa che dica ai cittadini tutti la sua riconoscenza e la sua commozione per gli omaggi recenti. Così narra l'ing. Turri: e noi ci rendiamo ben volentieri interpreti dell'insigne italiano presso il pubblico nostro.

★

In questi giorni il sig. Angelo Levi, stimato impiegato delle locali Assicurazioni Generali, compì venticinque anni di attività nello stesso ufficio. In tale occasione dai colleghi e dalla Direzione dell'Istituto gli furono pòrte molte e varie attestazioni di stima e di affetto e gli fu fatto il presente d'un ricordo di valore.

★

Matrimoni:

La signorina Edvige Cherincich col sig. Silvio Poliak.

Per la terra della sventura

Trieste, l'Istria, Gorizia, la Regione tutta dànno ancora, daranno ancora per i derelitti di Sicilia e di Calabria. All'immensità del disastro e dello strazio corrisponde la larghezza inesauribile della pietà. Nessuno è così povero che non trovi di che alleviare la miseria di chi è diventato più povero, più bisognoso di lui. E' il vero plebiscito di carità.

Ecco la liste decima seconda delle elargizioni pervenuteci:

Dagli impiegati ed addetti dell'impresa Adriatica dei lavori portuali in Trieste (1)	»	205.40
Associazione dei negozianti	Cor.	200.—
Da impiegati dell'Impresa Faccanoni, Galimberti e Piani	»	200.—
Cerillius	»	200.—
Da operai dello Stab. ind. S. D. Modiano (2)	»	173.—
Raccolte dai Camponesi residenti in Trieste	»	150.—
Dal corpo insegnante, dagli alunni ed alunne della Scuola popolore privata di via Stadion	»	150.—
Da marittimi ed operai diversi di Panzano dell' impresa Faccanoni, Galimberti, Piani (3)	»	118.—
Dagli impiegati del Civico Monte di Pietà (4)	»	108.—
Dal capitano ed ufficiali del pir. «Aristea» (5)	»	91.—
Dal personale marittimo dell'impresa Faccanoni, Galimberti, Piani (6)	»	77.50
Raccolte al «Gambrinus» presenti due fiduciari del Comitato pro Calabria	»	65.14
Un gruppo di studenti della 6.a classe del Ginnasio dello Stato	cor.	53.—
Giovanni de Renaldy	»	50.—
Da alcuni maestri ed allievi del primo Liceo musicale R. Catolla (7)	»	48.—
Dall'ispettorato alle pubbliche piantagioni (8)	»	39.40
Da operai diversi di Trieste dell' impresa Faccanoni, Galimberti, Piani (9)	»	38.60
Da operai diversi di Sistiana dell' impresa Faccanoni, Galimberti, Piani (10)	»	33.40
Equipaggio della «Potemkin»	»	30.—
Elisa, Carlo, Renato, Maria, Paolo, Vittoria	»	30.—
Guerrino Marcon	»	30.—
Da addetti al lavoratorio dell' Officina comunale del gas in via Broletto (11)	»	24.54
Ch. D. Macridima	»	20.—
Ciocci	»	20.—
Da alcuni assidui avventori della Trattoria alla «Vittoria»	»	20.—
Antonio Wallner	»	20.—
Luigi Mazzalors	»	20.—
Manos Giuseppe	»	20.—
Raccolte tra operai e operaie del Jutificio Triestino	»	19.32
Dai rilevatori presso la Officina comunale del gas illuminante (12)	»	19.—
Vinte da sei persone al biliardo Americano	»	18.—
Da alcuni litografi dello Stab. S. D. Modiano	»	17.60

DILEMMA CRUDELE!

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

(34)

Il timore di Nicola fece nascere in lui il dubbio che Anna, per sottrarsi alle insistenze amorose di Nicola, finisse col rivelargli il matrimonio già contratto. E fu pertanto afflitto quando s'accorse che Anna temeva al pari di lui che Nicola venisse a conoscenza di tale circostanza.

In condizioni di spirito più sereno, Nicola si sarebbe affrettato a ricercare la ragione di tale timore da parte di Anna.

— Voi avete autorità su Nicola, osservò un giorno Anna al vecchio. - Voi potrete facilmente fargli comprendere la impossibilità ch'io corrisponda ai suoi desideri.

— Chi potrebbe trattenere un toro furioso? - rispose il vecchio. - Nicola domanda consigli al mondo intero ed opera poi a suo piacimento, e non vi è nessuna cosa al mondo che possa impedirglielo.

— E' vero; non è possibile opporsi alla volontà di un uomo simile, - confermò Anna.

— Badate soltanto di non innamorarvene voi... ammonì il vecchio.

— Non vi è alcun pericolo, sipose Anna, sorridendo a fior di labbra.

— Non si può prevedere il futuro, mormorò Ivan Ivanovitch. Ad ogni modo procurate di esser sempre padrona di voi di fronte a Nicola.

— Non crediate che sia la cosa più facile. La stanchezza talora assale...

— E la situazione diverrebbe di gran lunga peggiore - soggiunse il vecchio. - Se le cose giungessero a questo punto e Nicola scoprisse poi la verità, che cosa potrebbe accadere?

Se Ivan non fosse stato soverchiamente preoccupato, avrebbe subito intuito che Anna avrebbe sopportato qualsiasi tortura piuttosto di confessare la sua vera condizione a Nicola.

Il vecchio riprese: Bisognerebbe trovare qualcuno che si potesse ragionevolmente opporre a Nicola. Questi potrebbe allora giustificare l'impossibilità da parte vostra di ricambiare il suo affetto e vi lascierebbe forse tranquilla.

— Non saprei davvero trovare una persona capace di competere con Nicola - contestò Anna. - Comunque, ciò non migliorerebbe affatto la mia posizione. Sonvi già troppe complicazioni!...

— Già, già! Io sono troppo vecchio. Misha è troppo giovane. Golovin... Nicola lo schiaccerebbe con un buffetto! Vi sarebbe il domestico Rounds. A proposito, come procede Rounds?

— Non saprei dirvi nulla, - rispose Anna, tremando. - Non mi sono mai occupata di lui...

— E' persona degna di fiducia, - continuò Ivan Ivanovitsch, come parlando a sè stesso. - Ed io sono contento di lui perchè non ha mai dato motivo di lagnanze per ubbriachezza.... Nicola ha detto che si è ubbriacato una notte, ma certamente deve aver preso abbaglio.... Già, non credo che Rounds sarebbe l'individuo che si potrebbe opporre come rivale a Nicola. D'altra parte non credo neppure che questa faccenda debba andare ancora per le lunghe...

— Lo desidero di gran cuore! - fece Anna, sospirando. - Mi sembra di essere ormai incapace di soffrire ancora.... Non avete nessuna notizia di mio padre?

— Non vi saprei dir nulla che potesse tranquillizzarvi...

— Badate, - riprese Anna con voce ferma, - se i miei congiunti non saranno salvi, io non resterò un istante di più sotto questo tetto!

— Non dubitate, li salveremo, - rispose il vecchio, fatto inquieto dalle parole di Anna. - Non abbiamo nulla trascurato per riuscirvi. Sappiamo quanto soffrite!

— Non credo! - replicò Anna, con voce di sconforto.

— Ve lo prova la mia presenza qui, - obbiettò Ivan, come per giustificarsi. - E credetelo, la mia presenza è ancora la migliore salvaguardia per voi. - Da quel giorno, con vivo rincrescimento di Nicola, sembrò che il vecchio avesse veramente trasportati i suoi penati in quella casa. Ben difficilmente Nicola riusciva a trovarsi un istante solo con Anna senza che immediatamente dopo non apparisse o il piccolo Misha o il vecchio Ivan.

Fred osservava quel complesso armeggio, che contribuiva a modificare sempre più i suoi propositi di odio e di vendetta contro Anna e lo rendeva in certi istanti dubbioso di aver perduto per sempre con tale suo contegno l'amore di sua moglie.

E. R. PUNSHON. (*Continua*).

Raccolte fra gli operai della ditta Pietro Antonio Braida	cor.	16.—
Raccolte fra singoli avventori alla Nuova America di Gigi	»	15.—
Lea e Ugo Velicogna	»	15.—
Dal sig. Felice Tavella in sostituzione di merci non potute consegnare alla questua nel Punto Franco	»	15.—
Dal corpo insegnante della civica scuola pop. di Guardiella	»	14.—
Da operai dell' Usina comunale addetti al gas d'acqua (13)	»	13.60
Personale Caffè francese	»	12.—
Da alcuni studenti della classe 2.a della civica scuola tecnica (succ. S. Giacomo)	»	11.22
Ditta Francesco Benque	»	10.—
Matilde ved. Miklaucich	»	10.—
Dott. C. C.	»	10.—
Carlotta ved. Luzzatti	»	10.—
Ing. Ramiro d'Este	»	10.—
F. D.	Lire	10.—
Dott. Vittorio Luzzatto	Cor.	8.—
T. E. Alciatore	»	8.—
Raccolte dall'amico Vram alla Trattoria Mattiussi per un concerto del quartetto mandolinistico triestino	»	7.40
Ugo, Frida, Silvio, Clea	»	6.—
Fortunato Borroni	»	5.—
Giusto Zurck	»	5.—
Natale Bianchi	»	5.—
G. E. O. S.	»	5.—
C. Dallefeste	»	5.—
Rinetto Sarvognan	»	5.—
Anna Halbede	»	5.—
Andrea Bonazza	»	5.—
Dagli operai dell'Officina E. Cosovel	»	4.70
Dal piccolo Club «Stella» (14)	»	4.—
Giuseppe Linkenheil	»	4.—
G. G. M.	»	4.—
Adele ved. Monfreda	»	3.—
Dallo Stretto Santorio	»	3.—
Roberto e Francesca Negri	»	3.—
Da due caffettieri per una partita a biliardo al Caffè Tergeste	»	2.10
Giovanna Fagolin	»	2.—
Ferdinando Pisech	»	2.—
Busta col timbro postale Cormons-Trieste	»	2.—
Guadagnate al giuoco da Piero e Toni Borruso	»	2.—
Carlo e Corinna Planisig	»	2.—
Valeria Pollanz	»	2.—
R. F.	»	2.—
V. R. V.	»	2.—
Giuseppina Roitz	»	2.—
Giovanni Illincich	»	2.—
Elvira Ghetz	»	2.—
Maria ved. Dalborgo	»	2.—
Luigi Dalfiol	»	2.—
N. Zaghet	»	2.—
Fort. Tositti	»	2.—
I repubblicani della piccola colonia Camponese	»	1.80
A. K.	»	1.20
Romilda Braida	Lire	1.10
Ella Broggi	Cor.	1.—
Maria Razem	»	1.—
Cecchini Arturo	»	1.—
Antonio Cleva	»	1.—
Pietro Brovedani	»	1.—
Giov. Zwirn	»	1.—
Umb. Fabris	»	1.—
Franc. Mayer	»	1.—
Guglielmina Braida	»	1.—
Vittorio Braida	»	1.—
Umberto Braida	»	1.—
Arnaldo Cosciancich	»	1.—
Wanda Zimolo	»	1.—
Amalia Benussi	»	1.—
Fanny Bacichi	»	1.—
Emilio de Privitellio	»	1.—
Lucia Persoglia	»	1.—
Anita Podbersig	»	1.—
E. H.	»	1.—
Nella Girardelli	»	1.—
Vittorio Dossi	»	1.—
Adele Zotter	»	1.—
Da Rossi ricuperato da Marcello	»	1.—
Caterina Tenzer	»	1.—
Caterina Bruno	»	1.—
Nicolò, Alcea, Rina Giadrossich	»	1.—
Giacomo Caneva per onorare la memoria della signora Giovanna Schwarz	»	1.—
Roberto Carbonaro	»	1.—
Panini Volti di Chiozza	»	—.60
Italia Viezzoli	»	—.50
Giov. Cleva	»	—.50
Giov. Bronzin	»	—.40
E. Zanon	»	—.40
Dalle elargizioni varie	»	3.—
Municipio di Cherso	»	200.—
Rosa Sichich, Abbazia	»	20.—
Giacomo Sichich, Abbazia	»	20.—
Dott. Aug. Reyer, Vienna	»	20.—
Lorenzo Vecchi, Capodistria. Dal padrone e operai della fabbrica cappelli di paglia	»	15.—
Fam. Ogledics, Cormons	»	10.—
Spremitura Oli d'oliva E. G. Moriconi, Torre d'Istria	»	5.—
C. Gabrielli, Klagenfurt	»	10.—
Fam. Gazulli, Ajello	»	10.—
Da una compagnia radunatasi al Monte Maryan, Spalato	»	9.60
Giusto Dietz, i. r. giudice, Tolmino	»	5.—
Rosina Sensale, Torre (Istria)	»	5.—
Eugenia Sartori, Capod.	»	5.—
Valfreda e Roberto Casagrande, Aquileia	»	3.—
Angela Ippavitz, Cormons	»	2.—
Valentino Piccoli, Momiano	»	2.—
Emilio Piccoli, Momiano	»	2.—
Giuseppe Barone de Wiederkehr, Neresine	»	2.—
Gius. Chicovich, Pedena	»	1.—
Paolo Nigris, Cormons	»	1.—

1). Dagl'impiegati ed addetti dell'Impresa Adriatica dei lavori portuali in Trieste: Ing. Scheiber cor. 25, ing. Weiss 25, A. Orel 5, ing. Käufler 5, ing. Pollak 5, G. Morpurgo 5, M. de Ivanisevic 5, O. Toribolo 5, R. Köchl 5, R. Paolini 5, G. Buglievaz 5, A. Torcello 4, C. Gentilli 3, I. Kaucic 3, N. Marchesini 3, G. Giadrossich 2, A. Buffon 2, M. Mian 1, G. B. Pascoli 1, Personale «Checchi» 10, Personale «Quarnero» 4, T. Andri 2, Compagnia Casali 5, Compagnia Lupieri 10, Compagnia Freschi 2, N. Vatovac 2, P. Ongaro 1, P. Batellini 1, G. Todoro 1, I. Malle 1, F. Valerio 0.60, N. Gerolami 0.60, S. Kubula 0.50, G. Tamburini 0.50, N. Volpi 0.50, R. Delpiccolo 0.50, N. Emiliani 1, G. B. Guadagnini 2, N. Centofanti 2, Personale «Elevatore» 5, A. Delpiccolo 3, G. Menetto 5, G. Fussar 0.60, V. Iezzi 1, U. Vallesi 1, G. e Fed Squaldini 2, F. Squaldini 1, G. Mascalchini 1, L. Crepaldi 0.50, A. Colombo 1, M. Resta 1, M. Coranti 1.50, A. Dreossi 1, D. Zazetta 1, B. Rossetti 1, L. Moroni 1, A. Tadeo 1, G. Cravagna 0.60, L. Ragazzini 1, G. Squaldini 0.50, V. Visintini 2, F. Turnilassi 1, G. Bertacco 2, A. Caranti 0.50, S. e A. Bradamante 5, F. Dorn 3.

2). Operai dello Stab. Industriale S. D. Modiano: Sez. C. Sigarette cor. 78.30, Coloritura 24, Carte gioco I (Interno) 23.20, Carte gioco II (Esportazione) 20.40, Meccanici 13.10, Legatoria 7.80, Buste 6.20.

3). Da marittimi ed operai diversi Panzano dell'impresa Faccanoni, Galimberti, Piani: Personale cantiere cor. 20, pers. addetto alla costruzione massi 56, pers. marittimo 15, pers. Draga Trieste 11, pers. Elevatore 6, pers. rimorch. «Sebino» 10.

4). Dagli impiegati del Civico Monte di pietà: Carlo Panzera cor. 10, Benedetto Basilio 10, Michele Suban 10, Antonio Battistig 6, Mario Rusconi 4, Giuliano Klemencich 3, Enrico Sbiattero 3, Edoardo Thaller 3, Pietro Lanza 3, Umberto Ongaro 3, Luigi Longhi 2, Emilio Rovam 2, Elio Morpurgo 2, Mario Gambardella 2, Erminio Braito 2, Vincenzo Daris 2, Silvio Furlani 2, Giovanni Rodi 2, Romolo Perini 2, Alberto Battig 2, Abramo Pascolatti 2, Oscarre Angeli 2, Massimiliano Calligaris 1, Ernesto Wagnest 1, P. A. 1, Attilio Zoldan 1, Guglielmo Seunig 1, Giacomo Baldassi 1, Luigi Antonelli 1, Mario Naccari 1, Riccardo Battilana 1, Giuseppe Parmicich 1, Simeone Lovisato 1, Giovanni Ostier 1, Clemente Vattovatz 1, Giovanni Caprin 1, Emilio Babuder 1, Giovanni de Gavardo 1, Adolfo Dollhopf 1, Emilio Bier 1, Umberto Burgher 1, Bartolomeo Barbirich 1, Rodolfo Dominicini 1, Arturo Maldini 1, Antonio Vuicich 1, Gaetano Maghet 1, Alberto Catalan 1, Giovanni Marsig 1, Giuseppina Tutta 1, Adele Veronese 1, Gemma Cosciancig 1.

5). Raccolte dal capitano e gli ufficiali del piroscafo «Aristea»: Cosolich cor. 25, Perco 18, Miculich 12, Roggendorff 18, Nistron 6, Cattarinich 12.

6). Dal personale marittimo dell'Impresa Faccanoni, Galimberti, Piani: «Bellavista» Domenico Ravalico cor. 2, Valentino Sekrinjar 2, Stefano Vucetic 1, Guglielmo Bronzin 1, Bortolo Ruzzier 1; «Sbandate» Paolo Tanfara 0.40, Nicolò Bacelic 0.40, Antonio Lucev 0.40, N. Severino 0.60, T. Baraka 0.60, M. Baliak 1; «Gratta» A. Pizzignach 1, Antonio Carnielli 1, Domenico Pezza 1; «S. Giusto» Antonio Pavan 1, Pietro Scarpa 1, Luigi Veronese 0.25, Domenico Contento 0.25, Nicolò Spadaro 0.25, Giovanni Bazza 0.25, Nicolò Zecchin 0.25, Francesco Tudic 0.25; «Badilone» Tommaso Serafini 1, Basso Lanzone 1, Nicola Delgiudice 1, Matteo Baracha 0.60, Giovanni Dejana 1; «Ercole» Giovanni Delgiudice 2, Guglielmo Mandel 2, Giuseppe Benes 1, Cristoforo Tudic 2, Odorico Bacichi 1; «Ormeggiatori» Teodoro Guadalupi 1, Antonio Rigo 1, Domenico Tiengo 1, Natale Pozzato 2, Giovanni Zaro 1, Giovanni Giurieni 1; «Marte» Antonio Chierego 3, Pietro Fradel 3, Pietro Iracanicas 1, Pietro Dapiagranichi 1, Giovanni Vuchelia 1, Nicola Govic 1; «Draga Monfalcone» Valentino Bianchini 5, Pietro Bartolini 3, Dionisio Gasparoni 1, Giovanni Vidali 1, Giovanni Bigoni 1, Augusto Giovannini 1, Bruno Franceschini 1, Salvatore Lanzone 1, Cesare Pachini 1, Aristide Tiengo 1; «Vittoria» G. Ravalico 1, Nicolò Fonda 1, Giacomo Zaric 1, Nicolò Bonifacio 0.20, Frane Tanfara 0.40, Sime Tanfara 0.40, Rocco Lussa 0.40, Fortunato Giraldi 0.60, Santo Giraldi 0.40, Sime Calais 0.40; «Sirio» Antonio Ghirelli 2, Rodolfo Cossel 2, Edoardo Marsich 1; «Battistina» Luigi Gurella 1, Umberto Bonicelli 1, Luigi Borbiconi 1; «Diversi» Nicola Sambo 0.40, Eugenio Voltulina 0.40, Artidoro Sambo 0.40.

7). Alcuni maestri ed allievi del Primo Liceo musicale R. Catolla: prof.a Eleonora Senigaglia cor. 10, prof.a Antonietta Chialchia 5, sig.ne: Cesira Olivetti 2, Ines de Haag 2, Elena Chiurkov 1, sig. Rodolfo Berger 4, sig.a S. Iovanovic 2, A. K. 2, sig.i Pietro Pobega 3, V. Morgenstern 0.50, M. K. 1, sig.ne Nerina Levi 1, Lidia Monico 1, M. Castellani 0.20, Roma Doria 2, Ilona Schönberger 2, Sofia Antonelli 0.70, Bisi Marta 1, sorelle Kalvach 1.20, sig. R. Catolla 2, Carla Stokel 1, Maria Lavagna 1, Michele Chiesa 1, sig.ne Gisella Cian 1, S. S. 0.40.

8). Addetti alle pubbliche piantagioni: Ispettore capo: Cairoli Rascovich cor. 5, guard. capo: Giuseppe Siscovich 2, giard.: Giovanni Gherdol 1, guard.: Lodovico Santin 0.60, Giuseppe Pizzamei 1, Giusto Gustincich 1, Carlo Sudich 1, Giuseppe Ferluga 0.50, Michele Canto 1, Attilio Gori 1, Leopoldo Golinelli 1, Daniele Gherbetz 1; Paolo Benvenutti 1, Giorgio Smilovich 1, Gian Battista Juri 2, Giuseppe Ronchi 1, Tazio Bolognese 1, operai: Giuseppe Pechiar 0.50, Nicola Heschi 0.50, Innocente Craglietto 0.50, Santo Marini 2, Giuseppe Patock 0.40, Carlo Michlauz 0.20, Andrea Ferluga 0.40, Giovanni Glavina 0.40, Giacomo Siviz 0.40, Luigi Bucci 0.20, Nazareno Bucci 0.20, Andrea Becheri 0.20, Antonio Vincenzi 2, Carlo Posega 0.40, Urbano Mazzotti 0.50, Antonio Nadaia 0.70, Antonio Stipancich 0.40, Giovanni Abram 0.40, Antonio Turck 0.20, Lorenzo Purich 0.40, Domenico Vidau 0.50, Giuseppe Ciap 0.30, Santo Arioso 1, Antonietta Siscovich 2, Guido Siscovich 1, Aurelio Siscovich 1, Pino Siscovich 0.50.

9). Da operai diversi di Trieste dell'impresa Faccanoni, Galimberti, Piani: Cava e cantiere: Augusto Buarotto cor. 2, Luigi Pregnolato 2, Francesco Besenzoni 1, Ugo Loy 1, Gabriele Pausilli 4, Pietro Boni 2, Giuseppe Pompignoli 1, Valentino Bin 1, Biagio Matievic 1, Elda Lasinio 2, Antonio Pahor 1, Francesco Furlan 1, Giuseppe Franceschin 1, Mattia Bralic 1, Mattia Simsic 1, Giuseppe Pahor 1, Giorgio Malkovic 1, Antonio Pahor 1, Francesco Kacic 1, Giuseppe Mota 1, Giovanni Pahor 1; Squero: Emilio Boromei 1, Natale Emiliani 1, Angelo Chiarini 1, Francesco Dardozzi 1, Francesco Zvirn 1, Giuseppe Biancucci 1, Pasquale Pinna 1, Giovanni Fabris 1, Ernesto Schiavon 0.50, Antonio Fabris 0.50, Anton Furlan 0.40, Stefano Battistig 0.40, Arturo Battistig 0.40, Arturo Sikinger 0.40.

10). Da operai diversi di Sistiana dell'Impresa Faccanoni, Galimberti, Piani: Compagnia carbonai cor. 8, compagnia calderai 7, Giorgio Alberti 1, compagnia falegnami 7, Giusto Bianchi 1, Francesco Vattovaz 5, compagnia calafati 3, comp. fabbri 1.40.

11). Addetti al lavoratorio Officina comunale del gas: Francesco Deltul cor. 1, Felice Romanello 1, Emilio Baldassi 0.40, Antonio Miot 0.60, Carlo Skerl 0.40, Francesco Baisero 0.30, Antonio Vecchi 0.40, Francesco Goranz 0.40, Guglielmo Cravos 1, Ermanno Englaro 1, Francesco Brill 0.40, Romano Craibiz 0.40, Carlo Sanzin 0.60, Angelo Desilvestri 0.40, Eduardo Crassovic 0.40, Giovanni Guidi 0.40, Giovanni Sirza I 0.40, Luigi Sirza II 0.34, Angelo Siega 0.20, Ferdinando Pettarin 0.20, Luigi Dagostini 0.80, Armando Schwarz 1, Vittorio Cesnovar 0.60, Angelo Daltorre 0.60, Nicolò Sirovizza 0.30, Bortolo Ipavitz 0.30, Luigi Decillia 0.20, Giovanni Miloch 1, Antonio Dellasavia 5, Luca Rasem 0.10, Francesco Valentini 0.40, Francesco Pichel 0.30, Angelo Saba 1, Giovanni Castellaz 0.60, Giovanni Stradella 0.20, Giuseppe Laurencic 0.20, Vittorio Castellano 0.40, Enrico Artico 0.40, Antonio Degrandi 0.40, Giuseppe Rotiz 0.30, Rodolfo Segolin 0.20.

12). I rilevatori presso l'Officina comunale del gas illuminante: Giorgio Pellegrini I cor. 1, Pietro Mazzoni 1, Giuseppe Ianzig 1, Giuseppe De Ventura 1, Antonio Cobau 1, Riccardo Busetto 0.60, Angelo Bortolotto 0.60, Oscar Eder 0.60, Antonio Fabro 0.60, Edoardo Gradischar 0.60, Alessandro Miniussi 0.60, Ruggero Peverà 0.60, Vittorio Pellegrini II 0.60, Augusto Sureli 0.50, Giuseppe Coelli 0.50, Andrea Cech 0.50, Vittorio Debiaggio 0.50, Giuseppe Iasbetz 0.50, Eugenio Kerpan 0.50, Giovanni Wieser 0.50, Cesare Pancot 0.50, Luigi Zuculin 0.50, Michele Bornettini 0.40, Francesco Baltz 0.40, Ugo Culot 0.40, Alberto Crevato 0.40, Felice Cuccagna 0.40, Luigi Pletz 0.40, Antonio Raffaelli 0.40, Giuseppe Amstici 0.30, Vittorio Favretto 0.30, Romano Marotti 0.30, Antonio Sardotsch 0.30, Michele Sabbo 0.30, Piero Caffau 0.20, Giuseppe Orasen 0.20.

13). Operai dell'Usina comunale addetti al gas d'acqua: Enrico Pedutti cor. 1, Giov. Vascon 1, Andrea Plossi 1, Franc. Purini 1, Alberto Cosovel 1, Eugenio Krucher 1, Cesare Gavelli 1, Giuseppe Mlekus 1, Giovanni Marega 1, Antonio Babich 1, Franc. Pianeski 1, Giuseppe Daniele 1, Antonio Iermancich 0.40, Antonio Kermez 0.40, Eugenio Bertani 0.40, Francesco Slataper 0.40.

14). Piccolo Club «Stella cometa»: Carlo Bertuzzi cor. 1, Paludea 1, Capitanio 0.40, Giacomo Mondolo 0.60, Gius. Camuffo 0.40, Luigi Dechene 0.40, Alfieri Ongaro 0.20.

Da Aquileja.

Meni Moro pel 14.o battesimo, tra convitati	cor.	7.—
Giuseppe Schulz	»	2.—
Eugenia Monari	»	2.—
Giovanni Banelli jun.	»	1.—
Giacomo Rosin	»	1.—
Giacomo Sandrin	»	1.—
Antonio Sandrin	»	1.—
Francesco Scuz	»	1.—
Bortolomeo Donda	»	1.—
Giuseppe Stabile	»	—.60
Rodolfo Moda	»	—.40

S. Foca.

Ant. De Bertoli e fam.	Cor.	5.—
Pietro De Bertoli e fam.	»	4.—
Agostino Toffoli fu V.	»	3.—
Roberto Fabbro	»	2.—
Augusto Fabbro	»	2.—
Agostino Maluta	»	2.—
Guglielmo De Bertoli	»	2.—
Alessandro Toso	»	2.—
Umberto De Rosa	»	2.—
Luigi Toso	»	1.—
Angelo De Bertoli di A.	»	1.—
Antonio Toso	»	1.—
Camillo Beltrame	»	1.—
Angelo Rosiero	»	1.—
Angelo De Bertoli nozent	»	1.—
Francesco Nicoli	»	1.—
Paolo Toffoli di Gius.	»	1.—
Secondo Fabbro	»	1.—
Giuseppe Allegretto di P.	»	1.—
Luigi Maluta	»	1.—
Marcello Beltrame	»	2.—
Agostino Cattaruzza	»	1.—
Dante Cattaruzza	»	1.—
Guido Allegretto	»	1.—
Francesco Tomasi	»	1.—
Giovanni Tonelo	»	1.—
Vittorio Allegretto	»	1.—
Luigi Toso fu A.	»	1.—
Luigi Cinque	»	1.—
Luigi De Bertoli	»	1.—
Santo Portoghese	»	1.—
Osvaldo Carniel	»	1.—
Clemente Ambrosetti	»	1.—
Ernesto De Bertoli	»	1.—
Giuseppe De Bertoli	»	1.—
Giuseppe Bastianutti	»	1.—
Primo Garuti	»	1.—
Angelo Fabbro	»	—.50
Antonio Franceschin	»	—.50

Da Medea.

Enrico conte Dubsky, Maria contessa Dubsky e figlio Otto conte Dubsky	Cor.	35.—
Servitù del conte E. Dubsky	»	5.—
Coloni del conte E. Dubsky	»	5.—

Da Cormons.

Club Veloce Cormonese	Cor.	60.—
Eno Tomadoni	»	5.—
Eulalia Niessner	»	2.—
Romano Collino	»	—.60

Da Buie.

Festeggiando il ritorno di un amico	Cor.	13.30
Dott. Tullo Bertolini	»	10.—
Dott. Brunetti	»	8.—
D. P. Franceschini, parr.	»	8.—
Per la vendita all'asta di un temperino	»	7.—
Don Giovanni Petronio	»	5.—
Don Giorgio Bacci	»	5.—
Rinunziando ad una competenza, il dottor Crevato	»	5.—
I bambini Gioseffi	»	5.—
Angelo Silva	»	5.—
Raccolte al giuoco del «cotecio»	»	3.—
Vartan Salvetti	»	2.—
de Zattoni Giov.	»	2.—
G. Bonetti	»	2.—
Francesco Marceglia	»	2.—
F. Semrekar, i. r. ass. strad.	»	2.—
St. Predonzani	»	2.—
M. Crevato	»	2.—
Angelina Coslovich	»	2.—
Guglielmo Papo	»	2.—
Salvador	»	2.—
Fiammetta Wurmbrand	»	2.—
Papo Antonio fu Giov. (perito)	»	1.—
Matteo Posteto	»	1.—
Agostino Marzari	»	1.—
Leonardo Milos	»	1.—
Leonardo Tagliapietra	»	1.—
Zigante Antoni	»	1.—
Sabaz Giovanni	»	1.—
Angelo Godas	»	1.—
F. Marzari, perito	»	1.—
Guido Zacchigna	»	1.—
Alfredo Cimador	»	1.—
Emilio Marzari	»	1.—
Norina Coslovich	»	1.—
Carmen Orben	»	1.—
Per farghe un dispeto a gamba storta	»	1.—
Palme Massimiliano	»	1.—
Francesco Stanich	»	1.—
Per il cappel di Nardo	»	1.—
Peteclibi	»	1.—
Francesco Bortolin	»	—.70
Bruno Wurmbrand	»	—.50
Norina Wurmbrand	»	—.50
Adelina Wurbrand	»	—.50
Lina Benussi-Moro	»	—.50
Lina Marzari	»	—.50
Giovanni Brovedan	»	—.40
N. N.	»	—.40
Antonio Antonini	»	—.40
Pietro Bibalo	»	—.40
Pietro Tessarolo	»	—.40
Giuseppe Derossi	»	—.20
Cassio Domenico	»	—.20
Luigi Dussich	»	—.20
Giuseppe Vidal	»	—.20
Stefano Furlan	»	—.20

La somma delle offerte oggi pubblicate ascende a cor. 3.293.02 e lire 11.10. Precedentemente abbiamo raccolte corone 124.825.51, lire 4.840.84 e f.chi 1.642.31, pari in tutto a lire italiane 137.453.06, che furono spedite giorno per giorno a Roma a disposizione del Comitato centrale, e precisamente:

il 31 dicembre	lire	10.000.—
il 1 gennaio	»	10.000.—
il 2 gennaio	»	10.000.—
il 3 gennaio	»	10.000.—
il 4 gennaio	»	14.533.87
il 5 gennaio	»	11.471.57
il 6 gennaio	»	11.905.26
il 7 gennaio	»	29.572.86
l' 8 gennaio	»	10.926.16
il 9 gennaio	»	11.435.69
l' 11 gennaio	»	7.607.65
Sono così	lire	137.453.06

che abbiamo inoltrato a tutto ieri.

★ Al R. Consolato generale d'Italia pervennero, dall'8 all'11 corrente, le seguenti elargizioni: Guido Pagan cor. 10, Giovanni Trombetta, Gorizia cor. 5; Vittorio conte Attems-Heiligenkreuz cons. aul. al Governo marittimo cor. 50; dall'on. Angelo Danelon, podestà di Parenzo, raccolte fra i cittadini di Parenzo, lire 150 e cor. 3575.

PIRANO E PARENZO
per Messina e Calabria

PIRANO 11. Pirano ha procurato con vero slancio fraterno di unirsi alla comune azione di soccorso. Dopo tirate le somme, l'importo che a tale scopo si raccolse (vedi «Piccolo» di domenica), arriverà a sorpassare le 4000 corone, constando che diversi cittadini, credendo di essere visitati da uno speciale comitato, attendono di dare le loro largizioni. Questi bene intenzionati faranno bene di portare quanto ebbero a destinare, al signor Francesco Comisso, il quale a tale scopo gentilmente si presta.

★ Il preannunciato divertimento famigliare datosi sabato a sera, in seno alla Società Allegria, riescì di generale soddisfazione. Peccato che gli intervenuti, causa l'orrenda serata, non sieno stati tanto numerosi. L'orchestra della Filarmonica «Tartini», diretta dal consocio M.o Meriggioli, il Cinematografo «Gigante» di proprietà del signor Wollich e l'esecuzione del nuovo inno sociale cantato dalle due improvvisate sezioni corali, piacquero molto e s'ebbero larga messe di applausi.

La festa fruttò 62 cor., alle quali poi la Direzione decretò di aggiungere dal fondo sociale altre 38, che andarono a formare in cifra rotonda cor. 100.

PARENZO 10. Oggi, nel pomeriggio, sotto la presidenza del podestà on. Angelo Danelon, nella sala comunale si è radunato il comitato pro Calabria e Sicilia. I convenuti stabilirono di tenere nel giorno di domenica 24 corr., nel teatro comunale «Verdi», una fiera di beneficenza con concerto dell'orchestrina e coro cittadino. Furono assegnate le varie mansioni ai sottocomitati e fu stabilito di aggregare agli stessi diverse signore e signorine.

Per domenica 17 corr. si annunzia, frattanto, la questua per la fiera.

★ La sottoscrizione cittadina fruttò corone 3575 e lire italiane 150, che il podestà on. Danelon portò personalmente al Console generale d'Italia, residente a Trieste.

Ancora una famiglia triestina perita a Messina?

Abbiamo da Graz, 9: Si trovano qui in un collegio due figli del signor Ernesto Rupnik, triestino, da lunghi anni domiciliato a Messina dove, commerciando all'ingrosso in legnami e materiali da costruzione, aveva raggiunto una ragguardevole posizione sociale. Il sig. Rupnik abitava con la famiglia (moglie, tre figli, la giovane sposa d'uno di essi) in una casa sulla Palazzata, e tutti si trovavano al momento del disastro a Messina. Da quel giorno nefasto i due figli che si trovano a Graz non hanno alcuna notizia nè diretta nè indiretta dei loro cari che si temono tutti periti!

La lettera di una domestica triestina

Una giovane domestica di Servola, Paola Geligoj, miracolosamente scampata al disastro immane di Messina, ha scritto alla madre sua, che appunto risiede a Servola, una lettera in cui narra come scampò, assieme alla famiglia presso la quale era occupata.

Riproduciamo alcuni brani della lettera:

«....Quando fuggimmo... era completamente scuro. Grandi, piccoli, uomini e donne, padroni e persone di servizio, eravamo tutti eguali, tutti in camicia, tutti a piedi nudi. Di 22 persone ch'erano in casa, una sola signorina di 18 anni, sorella del mio padrone, è stata ferita; gli altri salvi per miracolo. Poi potemmo coprirci con robe di contadini e chi non trovò niente restò in camicia con qualche coperta sulle spalle... La terra era piena d'aperture... Rimanemmo all'aperto, mentre le scosse continuavano notte e giorno, e sotto pioggia continua, da lunedì mattina che fuggimmo, a venerdì dopo pranzo, che partimmo per Palermo...».

La lettera così conclude:

«...Mi sembra di essere mezza imbecille e mi trema la mano nello scrivere; non capisco più niente e mi sembra un sogno.... Dovete sapere che sono morte più di 50.000 persone soltanto a Messina, senza la Calabria.... dunque pensate come doveva essere orribile trovarsi a letto e tutto in una volta trovarsi in istrada, senza tetto e senza robe e tutte quelle migliaia e migliaia di persone morte. E non ha durato che 30 secondi!... E' terribile soltanto pensare a quello che ho provato io; minuto per minuto vedevo precipitare giù, attorno a me, le case; ma Dio ha voluto salvarmi con tutti quanti eravamo nel palazzo... Vicino a noi era una caserma... come straziava il cuore... sentire quei soldati che, sepolti sotto le macerie e sfracellati, chiamavano aiuto da tutte le parti! Perchè la caserma è distrutta e più di 200 soldati sono morti! Poi si vedeva come li tiravano fuori chi rotto un piede, chi un braccio, chi schiacciato, che così erano tutti sepolti lì sotto. Dei parenti da parte della signora e del signore sono almeno una cinquantina di morti; è uno strazio!... Per dirvi quanto ho visto e inteso, dovrei esservi vicina e raccontarvi per un mese di seguito....».

Ciò che narra un messinese

E' stato ai nostri uffici il sig. Orazio Strino, negoziante di legnami, reduce da Messina, salvatosi miracolosamente con la moglie e il figliuolo. Abitava al primo piano di una casa di via Santa Caterina. Alla prima scossa la casa si sfasciò ma le sue tre camere al primo piano rimasero intatte. Egli potè uscire e far uscire la moglie e il figliuolo. Si trovò fra le macerie. La strada era fiancheggiata da case crollanti. Per la gran polvere sprigionatasi non si vedeva nulla. Si udivano grida soffocate invocanti aiuto. Con molta fatica, impiegando un'ora, per un tragitto di dieci minuti, arrivò in piazza della Cattedrale. Credeva di trovarla affollata di gente. Invece c'erano poche persone sbigottite, esterrefatte che non si formavano un concetto dell'immensità del disastro. Errarono sotto la pioggia nutrendosi di castagne crude e bevendo acqua piovana. Al terzo giorno egli potè imbarcarsi. La città ha un aspetto spaventoso. Le case si presentano come scenari di palcoscenico. Mura crollate, quartieri squarciati a mezzo, ricolmi di macerie. Una rovina immensa. In quell'enorme cimitero - egli ci disse - si trovano sepolti ben trentadue suoi congiunti. Egli ci aggiunse che le relazioni dei giornali corrispondono alla verità, che non approva i biasimi alle autorità, perchè bisogna vedere per credere quale spaventevole disastro esse dovettero fronteggiare. Infine espresse con parola commossa la sua riconoscenza per la fraterna partecipazione della cittadinanza triestina a tanto lutto e aggiunse che il popolo messinese ricorderà sempre quanto ha saputo fare Trieste per i superstiti dell'immane disastro.

Il piroscafo „Irene“
fu dalla corrente impedito a portar soccorsi

Il signor capitano Pietro Zacevich, comandante del piroscafo «Irene» dell'Austro-Americana, ci scrive da Orano, mandandoci l'elargizione, registrata nell'apposita rubrica:

«Come il vostro giornale avrà annunziato, lasciai il nostro porto la sera del 26 dicembre con pieno carico diretto per qui e Buenos Ayres. Dopo tre giorni di tempi piovigginosi variabili con venti piuttosto freschi dal II.o e III.o quadrante e mare grosso, entrai alle 4 ore pom. del 29 nel canale di Messina. Tosto doppiato Capo d'Armi, rimasi sorpreso della grande quantità di rottami galleggianti e precisamente tavoli, panche, barcacce ecc. All'istante pensai a qualche terribile burrasca passata. Inoltrandomi nel canale, osservai il mare sempre più ingombro e perciò più pericoloso alla navigazione, per cui a tutto vapore cercai liberarmi dal canale avanti la notte oscura. Passato in fronte a Reggio Calabria e poscia Messina, avvistai una quantità di navi da guerra e di piroscafi di varie nazioni ancorati fuori quel porto, e la città avvolta in un denso fumo, percui non potei scorgere nulla di ciò che succedeva e nemmeno lo poteva immaginare perchè nessuna scossa sismica fu da noi intesa. All'altezza fra Capo Pizzo e Faro, scorsi una grande barca piena di uomini con bandiere nazionali italiane: gli uomini gridavano: «ferma, ferma!» chiedendomi soccorso; fermai la macchina, e venni così a conoscenza della catastrofe; al tempo stesso vidi il villaggio di Faro con le torri dei fanali quasi completamente distrutte. Senonchè, essendo tutto il canale sotto l'influenza di forte corrente e vortici, specialmente in quel punto più pericoloso, fui improvvisamente spinto verso terra e, ad evitare l'arrenamento, mi trovai costretto di mettere a tutto vapore, senza più poter prestare alcun soccorso a quei disgraziati che seminudi pativano la fame».

Il contagio della maldicenza
Un giornale viennese contro la squadra triestina
Da Vienna a Seraievo

La «Neue Zeitung» di Vienna, un giornale che si afferma indipendente e... illustrato, postilla di alcune note critiche l'opera di soccorso che si va compiendo nei paesi devastati dal terremoto. Comincia con certi suoi calcoli peregrini, secondo i quali, con 50 milioni di lire, si dovrebbe poter dare aiuto più che sufficiente ai superstiti del disastro. Naturalmente ad una condizione: alla condizione cioè che il Governo italiano segua una direttiva, e non distribuisca i sussidii senza discernimento o, peggio ancora, secondo favoritismo.

Il giornale viennese non può, si capisce, nascondere i suoi sospetti che il Governo italiano abbia a procedere proprio nel modo biasimato. Vorrebbe quindi, bontà sua, avvertire i ministri di Roma di qualche fenomeno - a suo parere molto «discutibile» - che si manifesta fin d'ora nell' organizzazione dell' opera di soccorso. Questo fenomeno tanto discutibile è la partecipazione ai lavori di salvataggio, della «squadra triestina»; la quale, afferma il giornale viennese, è composta dei più famigerati strilloni e accattabrighe delle dimostrazioni stradaiuole dell'irredenta austriaca. Che opera di salvataggio vogliono compiere nell' Italia meridionale - si chiede la «Neue Zeitung» - questi giovinastri che hanno sempre cercato di non far niente e di farsi mantenere dai fondi dell'irredenta? Evidentemente, conchiude il giornale, nelle squadre di salvataggio vi sono degli elementi che se la scialano a spese dei comitati di soccorso, e vogliono fare per sè la parte del leone delle elargizioni venute dall'estero. Se il Governo non porrà riparo al disordine, il numero di simili elementi aumenterà sempre più.

Ci pare inutile e poco dignitoso discutere col nuovo giornale viennese, preso dal contagio della maldicenza, tutte le considerazioni colle quali ha tentato quasi di far apparire secondario quello ch'è manifestamente il fine principale e precipuo delle sue insinuazioni gratuite. Alla «Neue Zeitung» s'è conficcata una spina nelle carni per la partecipazione dei triestini all' opera di salvataggio. In questo slancio dei nostri concittadini che hanno abbandonato le famiglie, che hanno trascurati i loro interessi, che nel cuore dell'inverno sono partiti per un paese desolato, colla prospettiva di patire il freddo e la fame e di prestar l'opera al disseppellimento faticoso dei superstiti e al seppellimento pietoso dei morti; in questa squadra che ha fatto ogni sagrificio per accorrere là dove un grido di soccorso la chiamava, che dinanzi a sè vide sventolare - non visto da occhi profani - il labaro generoso della solidarietà umana, in questa nobile schiera di triestini, il giornale viennese, perchè erano triestini ed erano italiani, non ha saputo, non ha voluto vedere che un'onda di avventurieri, un drappello di fannulloni che andava in cerca di tavole imbandite per banchettare fra i cadaveri insepolti dei fratelli. Nessuna parola potrebbe esprimere lo sdegno prodotto in noi da simili nefandezze. L'animo nostro si rivolta perchè, in esseri umani, o che di umani hanno l'aspetto, fino a tal segno possa essere atrofizzato ogni sentimento più generoso, più nobile, per l'odio di razza che predispone l'organismo al contagio della più atroce e più stolta maldicenza. Cattivi profeti dunque noi eravamo stati, pensando che la voce dei primi sciacalli sarebbe rimasta senza eco; l' infezione diventa sempre più larga a Vienna, ha attaccato Graz e Innsbruck, e giunge perfino... a Serajevo, dove il «Tagblatt», organo degli interessi austro-ungarici nei Balcani», scioglie ancora un inno al provvidenziale terremoto. La miseria umana non ha dunque pudore, nè cerca di nascondere la propria bruttura!

★ Di fronte a questo deplorevole accanimento di parecchi giornali tedeschi, sorprende il tenore di una nota dell'ufficiosa «Politische Korrespondenz», da noi pubblicata in riassunto telegrafico nel «Piccolo» di domenica. La nota trova che i commenti e le insinuazioni di quei giornali erano semplicemente «déplacés» (fuori di posto), e ne toglie anzi argomento per rinfacciare ad alcuni giornali italiani di averli «fraintesi» e di averne malignamente dedotta un'accusa contro l'Austria di poca partecipazione al lutto dell'alleata.

Il biasimo che la nota ufficiosa s'illude d'infliggere ai giornali italiani, persuaderà ben poco chi lesse le parole di sconcio tripudio onde certi giornali di Vienna e d'altre città accompagnarono il disastro di Messina. Chi vide le manifestazioni di contentezza di quella stampa, rea di lesa umanità, non potè davvero sottrarsi all'impressione che esse rispondessero al sentimento di circoli più larghi, anche se ben si guardò - e tutti se ne guardarono - di confondere con questi circoli l'intero popolo tedesco; e allora fu naturale, spontaneo, necessario lo sdegno più intenso degli italiani, e trovò naturale, spontanea, necessaria espressione nelle colonne dei giornali del Regno. Avesse trovato allora la «Politische Korrespondenz» - come noi augurammo - il tempo di ricacciare in gola a quei giornali le turpi espettorazioni, avrebbe evitato in parte i commenti che ne derivarono. Allora non ebbe il tempo; ed anche ora pensa di aver fatto molto coll'aggettivo «déplacés» e con una controaccusa più «déplacée» ancora, con la quale tenta di sottrarsi al dovere di stigmatizzare più aspramente i colpevoli. Anche per quanto riguarda l'azione austriaca di soccorso, fu la stampa viennese più liberale a notare per la prima che quell'azione procedeva poco sollecita e stentata. Vogliamo invece noi, per debito di lealtà, rilevare che più tardi s'avviò più diritta.

Per la prossima seduta del Consiglio municipale

Il Consiglio comunale terrà la seconda seduta dell'anno domani mercoledì ad ore 7 pom. precise. Ecco l'ordine del giorno:

1. Lettura del P. V. della prima seduta pubblica. - 2. Comunicazioni. - 3. Proposta delegatizia per acquisto da Eugenia Ferluga delle realità N. T. 34 di Gretta e N.ri T. 2260 e 2903 di città. - 4. Proposta di riforma dell'evidenza dei registri d'anagrafe. - 5. Proposta della Commissione incendi di sistemare un posto di vice-comandante del corpo dei vigili nella IV classe, e di elevare il posto di comandante del detto corpo dalla IV alla III classe di rango. - 6. Proposta della Commissione incendi in merito alla riforma del corpo dei vigili aggregati. - 7. Proposta delegatizia di un contributo per la linea telefonica Trieste-Rovigno. - 8. Proposta della Commissione al Monte in merito alla stabilità di quei funzionari provvisori. - 9. Proposta delegatizia di un contributo alla Società contro la tubercolosi per le spese d'impianto del dispensario.

Dalle relazioni distribuite ricaviamo qualche cenno sui più importanti oggetti portati dall'ordine del giorno.

Per il dispensario antitubercolare

Nel gennaio 1907 il Consiglio accordava alla Società contro la tubercolosi, per il Dispensario antitubercolare, un contributo di annue cor. 12.000 per un triennio, per le spese correnti d'esercizio, rimettendo di deliberare in altra epoca circa l'erogazione di ulteriori 3000 corone per una volta tanto, somma chiesta in quello stesso incontro dalla Società per le necessarie installazioni e spese di adattamento dei locali, nonchè per l'acquisto dei mobili e degli apparati d'indagine. Della questione s'era occupata ne' suoi studi preliminari la Commissione all'igiene, quando diede proposta favorevole alla erogazione delle 12.000 corone per le spese di esercizio; e pur dichiarandosi in massima favorevole a codesto ulteriore contributo di 3000 corone, non fece per allora nessuna proposta concreta, riservandosi di emetterla in momento più propizio.

La Società contro la tubercolosi ha iniziato la sua proficua attività fin dalla seconda metà del 1908, aprendo un Dispensario al N. 35 di via della Madonnina, ed incassò dal Comune per il periodo di esercizio dal 1. luglio al 31 dicembre 1908, la metà della sovvenzione annua. Le spese d'adattamento dei locali, imposto dagli organi sanitari, quelle d'acquisto dei mobili necessari, del microscopio e degli altri apparati d'indagine, ammontarono a circa corone 8000, e per potervi far fronte, la Società contro la tubercolosi rinnovò la domanda del contributo da parte del Comune alle spese d'impianto.

La Delegazione municipale, udito il parere favorevole della Commissione all'igiene e visto che la spesa trova copertura nella metà del contributo d'esercizio non erogata nell'anno 1908, appoggiò col suo voto la domanda, e però la Delegazione municipale propone al Consiglio di accordare alla Società contro la tubercolosi un contributo di cor. 3000 una volta tanto per le spese d'installazione, acquisto di mobili e apparati d'indagine: importo da prelevarsi dalle 6000 corone disponibili dal primo contributo annuo, votato il 12 gennaio 1907.

La riforma dei registri d'evidenza della popolazione

Durante i due anni in cui l'assessore Lonschar è a capo dell'Ufficio d'anagrafe, ebbe a convincersi che, anche a malgrado del buon volere di singoli funzionari, i servizi inerenti all'anagrafe della popolazione non riescono sufficentemente spediti. Fatti per ciò oggetto di speciale studio gli odierni sistemi di registrazione, è venuto alla conclusione che essi debbano al più presto essere radicalmente modificati.

Esistono oggi due registri, e precisamente: il registro dei pertinenti al Comune di Trieste (matricola) in conformità al disposto del § 22 dello Statuto civico, e il registro di popolazione. La matricola dei pertinenti data dal 1858, epoca in cui venne istituito l'Ufficio d'anagrafe, e si fonda sui risultati del censimento del 31 ottobre 1857. Il registro di popolazione venne compilato sulla base dei ruoli di popolazione dell'agosto 1884!

Dopo aver assoggettato a minuta critica questi registri, non più corrispondenti al bisogno e congiunti a incertezze ed inconvenienti gravi, il relatore Lonschar abbozza un programma di riforme dell'Ufficio a cui presiede, per quanto risguarda tali registri, e, con l'adesione della Commissione all'anagrafe, presenta le proposte seguenti:

Allo scopo di effettuare la riforma dei registri d'evidenza della popolazione, si approva la spesa di cor. 51.000. Si autorizza l'Esecutivo di acquistare dalla ditta offerente i necessari armadi e cartoncini stampati per un importo non eccedente le 26.000 corone, verso pagamento all'atto del ritiro del materiale, da effettuarsi durante gli anni 1909-1910. E' adottato che l'importo di cor. 9185, civanzo della dotazione per le elezioni politiche del 1907, riservate con deliberato delegatizio del 30 dicembre 1907, sia impiegato quale prima rata di spesa per l'anno 1909. E' incaricato l'Esecutivo di accogliere nei bilanci pro 1910, 1911 e 1912 le rate corrispondenti a una terza parte del mancante importo di cor. 41.815.

Per i funzionari provvisori del Monte

La Commissione del Monte di pietà fa alcune proposte atte a corrispondere ad alcuni desideri degli impiegati provvisori di quell'istituto.

Ferma la massima che i diurnisti di cancelleria del Monte non conseguono la nomina ad impiegati ausiliari di cancelleria, a completazione di precedente deliberato consigliare si propone d'accordare agli stessi, nonchè a dieci funzionari provvisori, particolarmente indicati, la stabilità, senza aumento di percezioni, in quanto a loro favore si verifichino i requisiti generali, disposti dall'art. 2 del vigente regolamento per gli impiegati ausiliari di cancelleria. La stabilità viene accordata dal Consiglio della città su proposta della Commissione al Monte. Dal conseguimento della stabilità troveranno applicazione, anche di fronte a questi funzionari, il disposto dell'art. 5 del vigente regolamento per gli impiegati ausiliari di cancelleria.

A favore di diurnisti, assunti come manipolanti, i quali prestano però un servizio di cancelleria o amministrativo, si farà decorrere il sessennio richiesto per il conseguimento della stabilità dal giorno in cui principieranno le loro prestazioni nominato da ultimo.

I dieci posti indicati di sopra sono: uno stimatore dei preziosi, uno stimatore dei non preziosi, un guardarobiere dei preziosi, un guardarobiere dei non preziosi, un aggiunto cassiere, un aggiunto guardarobiere dei preziosi, un liquidatore dei disimpegni, un ufficiale dei reimpegni, un commissario all'asta, un liquidatore ai reimpegni.

Nel corpo dei vigili

Secondo il deliberato consigliare del 18 gennaio 1907, il numero dei vigili effettivi doveva portarsi entro tre anni ad 80, e quello degli aggregati a 40, con fusione delle due categorie (I e II) in una categoria unica di aggregati non accasermati. Col prossimo anno partanto questa riforma dovrà trovare la sua completa effettuazione. Senonchè oggi, soltanto i vigili aggregati di I categoria hanno diritto a pensione, mentre a quelli di II categoria è accordato tale beneficio (come a tutti gli altri vigili) soltanto nel caso di subito pericolo durante un incendio.

Poichè qui si tratta della fusione delle due categorie di vigili in aggregati, la Commissione ai provvedimenti contro gli incendi ritiene essere necessario ed opportuno che all'intera classe dei vigili aggregati sia riconosciuto il diritto alla pensione, nella stessa forma, come finora lo godevano quelli di I categoria. Dato poi che con la fusione di dette due categorie è tolta ai vigili aggregati la possibilità di avanzamenti nella loro classe (dalla II alla I categoria), considerato d'altronde non potersi ammettere che a questi dipendenti del Comune sia tolta ogni possibilità di miglioramento di stipendio, si venne alla conclusione di stabilire tre gradi di paga, con ciò che il passaggio dal grado inferiore a quello superiore subentri dopo cinque anni di lodevole servizio. I tre gradi di paga sarebbero di mensili corone: 15, 20 e 25 e l'assegno delle aggiunte quinquennali verrà demandato alla Delegazione municipale.

Quindi tutti i vigili aggregati avranno un'eguale posizione nella loro categoria, senza differenza di gradi, e saranno da abolirsi i cinque posti di guida oggi esistenti. La Commissione volle però curare che nessuno degli attuali vigili aggregati potesse risentirne un danno. Quindi fu divisata questa distribuzione di paghe: ai 5 vigili aggregati di I categoria col grado di guida, viene conservata l'attuale paga di cor. 30; agli altri vigili di I categoria viene assegnata una paga di cor. 25 mensili; agli attuali aggregati di II categoria, che ora percepiscono tutti una paga di cor. 14 mensili, verranno poi assegnate le seguenti paghe: di cor. 15 mensili a coloro che hanno un servizio inferiore a 10 anni; di cor. 20 mensili a coloro che hanno un servizio superiore ai 10 ed inferiore ai 20 anni.

Con l'attuazione di questa riforma cessa per tutti gli aggregati l'obbligo di dormire in caserma e conseguentemente il soprassoldo di cor. 4 mensili accordato loro col deliberato consigliare del 18 gennaio 1907, a compenso di questo sacrifizio.

I tedeschi contro la facoltà italiana a Vienna

La «Deutsch-Nationale Correspondenz» reca:

«Poichè si diffonde in forma sempre più positiva la notizia che il Governo nel suo progetto per la Facoltà giuridica italiana ha prescelto a sede della stessa la città di Vienna, nei circoli aderenti alla Unione nazionale dei deputati liberali tedeschi s'incomincia a ponderare se l'erezione di un istituto superiore non tedesco a Vienna non sia atto a trar seco gravi danni nazionali per i tedeschi dell'Austria inferiore e specialmente per il carattere tedesco della città di Vienna. Può essere vero che il carattere nazionale di Vienna non subirebbe alcun'alterazione esteriore notevole se la Facoltà giuridica italiana venisse istituita in un remoto sobborgo, ma senza dubbio le obbiezioni espresse da molte parti sono perfettamente giustificate, inquantochè coll'erezione di un istituto d'insegnamento pubblico dello Stato, con lingua d'istruzione esclusivamente italiana, si creerebbe un precedente estremamente pericoloso per l'istituzione di scuole pubbliche non tedesche a Vienna e nell'Austria inferiore. L'atteggiamento tenuto finora di fronte alle scuole popolari private czeche nell'Austria inferiore, in forza del quale fu sempre negata a queste il diritto di pubblicità, diverrebbe col tempo insostenibile, giacchè questo principio, fondato sull'omogeneità nazionale della provincia, verrebbe vulnerato nell'istante in cui si ammettesse mediante una legge in una scuola - e in questo caso perfino in una scuola superiore - una lingua d'insegnamento diversa dalla tedesca.

«Le obbiezioni suaccennate saranno certamente contrapposte in Parlamento da tutto il blocco tedesco al progetto governativo. Ne risulterà quindi per il Governo la necessità di risolversi a scegliere un'altra sede per la Facoltà italiana. Prescindendo dalla questione dell'inopportunità di scegliere Vienna come sede della Facoltà italiana, sarebbero però da prendersi in considerazione anche tutta una serie di altre obbiezioni di massima. Se poi il risultato delle revolverate italiane nell'aula fosse l'erezione dell'istituto superiore chiesto dagli italiani, ciò farebbe una singolare impressione sulla gioventù accademica e sulla cittadinanza tedesca di Vienna».

In una sola cosa siamo d'accordo con i «circoli» nazionali tedeschi: nella opposizione alla sede di Vienna. I tedeschi possono star certi che il carattere tedesco di Vienna avrà convinti ed energici tutori negli italiani.

IL PREZZO DELLE FARINE
e il rincaro del pane

Sull'aumento del prezzo delle farine e conseguentemente del pane, di cui ci siamo occupati nel numero del 9 corr., il direttore di un molino della città ci scrive che è possibile aver sulla piazza il N. 0 a cor. 39, il N. 2 a cor. 37.40 e il N. 3 a cor. 37. Il N. 3, afferma egli, non è poi tanto scuro come si è detto, e si presta benissimo alla confezione di un buon pane. Siccome nessuno dei signori pistori approfitta oggi di questi prezzi, è probabile, conclude, che essi siano ancora ben provveduti di farine comprate a prezzi più bassi, oppure ne trovino ancor sempre da comperare di seconda mano a prezzi pure più bassi.

* Una «madre di famiglia» ci scrive: «Forse chi tutela gl'interessi del pubblico vorrà prendere in considerazione un giusto reclamo di parecchie madri di famiglia e porvi rimedio. Da qualche giorno è in vigore un nuovo rialzo sul prezzo del pane con minaccia di multare quel panettiere che osasse vendere a prezzi più bassi. Così la circolare del 31 dicembre p. p. del Consorzio dei pistori.

«Or dunque il consumatore è obbligato a pagare quanto gli viene chiesto anche se le «struzze» di pane da mezzo chilogr. a centesimi 18, 20 e 22 l'una sono mancanti sul peso nientemeno che di 10 e talvolta anche di 11 decagrammi, ciò che fa sul chilogramma il 20% di meno! E' giusto questo?» (segue la firma).

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

54.o contributo settimanale del gruppo «Caffè Stella Polare», cor. 2.80.

2.o contributo settimanale dei «Famedi straordenari», cor. 4.

18.o contributo settimanale dei «Famedi ordenari», cor. 1.80, e cor. 1.80 di contributo straordinario per plaudire alla costituzione dei «Famedi straordenari».

34.o contributo del Sabba romantico, cor. 4.

Dall'ing. Lodovico Obry cor. 20. - Achille ed Ernesta Farchi cor. 3. - Irma Ferrari Callegari e Gino Ferrari Modena a mezzo Achille Farchi cor. 3. - Festeggiando la partenza di due eroi della rampa cor. 6. - Dal dott. N. B. punendosi per uno sbaglio commesso per irriflessione, cor. 10.

— Ecco la ottava lista delle elargizioni di Capodanno pervenute alla Direzione della Lega Nazionale:

da *Trieste*: Giovanni Fritz cor. 1, R. Gironcoli 1, Carlo Camin 1, Guido Germek 1, Tullio Chierego 2, Carlo Spellich 2, Ottone Olivetti 2, G. Meichl 2, Giovanni Nassutti 2, Anna Novak 2, Carlo Novale 2, Giovanni Zamperlo 2, dott. Guido Nicolich 2, Lidia Sterle 2, Salvatore Bonivento 2, G. Bakof 2, Enrichetta e Vittorio Terni 2, Vittoria ved. Daurant 2, Alberto Danneker 2, M. Peinkofer 2, G. Gallacchi 2, Umberto Angelucci 2, Elio Morpurgo fu Vito 2, Maria Anaclerio 2, Luigi Cattaruzzi 2, Carlo Levi 2, Angelo Malusa 2, Aless. Minutillo 2, Gino Colognatti 2, Antonio Cogoy 3, A. Vianello 3, Vittorio Baschiera 3, Pietro Ricotti 3, Giovanni Gomiscig 4, G. Chedi 5, Francesco Aubel 5, Giorgio Lussich 5, Silvia Colognati 5, Giovanni Ruggier 5, Edoardo e Teresa Foà 5, Vincenzo Nordio 5, Enrico Ferrazzutti 5, Anna Maule 5, Eugenio Maule 5, Consorzio degli addetti alla Banca Union 10, Prima Pilatura triestina di riso 10, Francesco Meli 10, Marco Frankel 10, Despina Costi 10, ing. Michele Bussi 10, Giov. de Scaramangà 30, Unione Coop. di Credito e Risparmio 20.

da *Albona*: Antonio Negri cor. 2.
da *Capodistria*: avv. Felice Bennati c. 10.
da *Cervignano*: Giov. Batt. Lovisoni c. 4.
da *Gorizia*: Michele Musina cor. 5, Alberto Iona 10, ing. Guido Spongia 3, Anna Braida 1.
da *Isola*: Tomaso Carboncich cor. 2, Vittorio Monaco 5.
da *Parenzo*: Antonio Cibin cor. 1, Giuseppe Calegari 5, avv. Andrea Amoroso 10.
da *Pola*: dott. Franc. Iaschi cor. 2, Giov. Bernard 1, Gius. Cocchietto 3, Gius. Pacor 3, Gius. Boccasini 5, Giov. Timeus 5, dott. Felice Glezer 5, Ettore Suppan 5, dott. Giorgio Antichievich 20.
da *Metti d'Umago*: Pietro Rovere cor. 5.
da *Monfalcone*: Gabriele Biasioli cor. 2.
da *Medea*: Vittorio conte Delmestri cor. 2.
da *Muggia*: Attilio Depaul cor. 1.
da *Terzo*: dott. Giov. Gortani cor. 4.
da *Umago*: dott. C. Apollonio cor. 5.
da *Verteneglio*: Matteo Sasson cor. 2.

Il prof. Devoto alla Minerva. L'interesse per il tema s'integrò iersera, nel pubblico affollato della Minerva, con l'interesse per la persona che lo veniva svolgendo; poichè i convenuti ebbero la fortuna di sentir l'elogio della medicina e della professione medica dalla bocca di un medico insigne e solenne. Il prof. Devoto, oratore piano e simpatico, prende le mosse dalla Roma d'Augusto, che assegnava ai medici privilegi straordinari. Roma aveva riconosciuta appieno la importanza dell'igiene nella vita sociale; i suoi cittadini dovevano essere vigorosi per conquistare il mondo e portare dovunque le aquile vittoriose. Ma all'estimazione dell'opera pubblica del medico non corrispondeva l'uguale apprezzamento dell'opera privata; Cicerone e Marziale non si peritavano punto di sindacare o di satireggiare gli alunni di Esculapio.

Nell'epoca moderna, se le autorità pubbliche onorano il medico d'ogni più alta considerazione, tra' privati perdura spesso un concetto antiquato, derivante parte dalla presunta antitesi fra l'apostolato del medico e il guadagno ch'egli legittimamente ne vuol ricavare, parte da singoli casi, in cui qualche specialista trascurò, per una più intensa competenza tecnica, il prestigio morale. Sarebbe assurdo se elevando la medicina a missione, la si privasse delle risorse materiali che sono la base della posizione morale del medico. Gioverà perciò il decentramento, che toglie alle città piccole la necessità di ricorrere agli specialisti dei centri maggiori, e vi agevola l'evoluzione della scienza.

In questa sua evoluzione la scienza medica trae innanzitutto a scoprire i germi più precoci delle malattie. E' canone oggidì universalmente accettato, che ogni malattia nelle fasi inizali può essere combattuta con maggiore probabilità di vittoria. I tifosi scoperti a tempo sono docili alla cura; non meno i tubercolotici - su ogni sei morti, due presentano gli stigmi della tubercolosi; di questi due, uno è riuscito a sopprimere i germi del male, certo prima che diventassero troppo rigogliosi. Quindi la utilità addirittura enorme delle diagnosi precoci; quindi l'opportunità del medico di casa affezionato alle famiglie, vigile tutore della loro salute: istituzione che purtroppo va sparendo, perchè noi preferiamo ricorrere allo specialista.

L'età moderna si raccosta all'esempio romano, allargando sempre più la sfera della medicina pubblica, dei provvedimenti sanitari d'ordine sociale. Il prof. Devoto fa una lista di questi provvedimenti, mostrando quanto rimanga ancora da fare, accennando anche a disposizioni singolari come quelle prese sotto il governo di Luigi Filippo per vietare il matrimonio tra malati, ripetute in alcuni Stati dell'America del Nord contro il matrimonio di alcoolisti. Rileva con calda parola la parte presa dall'Italia nel risveglio delle scienze mediche, particolarmente l'attività di Milano, dove si sono creati istituti per lo studio e la cura delle malattie professionali o del lavoro. Afferma che, nello stesso modo in cui si combattono le malattie delle classi lavoratrici, andrebbe combattuta la nevrastenia, che colpisce le classi agiate. Chiude con l'evocazione della medicina alleata alle forme più pure della beneficenza, e augura ch'essa possa sempre più assicurare l'umanità contro le sofferenze che turbano la gioia della vita, finchè il genio renda il lavoro esente dal dolore.

L'oratore aveva saputo incatenare l'uditorio con la calma del discorso sintetico e convincente; lo trasse all'applauso più caldo con la perorazione elevata e vibrante di fede.

Lezioni cliniche del prof. Devoto. Nella sua lezione di iersera, l'illustre clinico milanese, divenuto ospite graditissimo nella città nostra, parlò delle intossicazioni professionali, e specialmente di quella da piombo, richiamando l'attenzione dell'uditorio sull'importanza della diagnosi precoce negli operai addetti alle industrie che presentano il pericolo dell'avvelenamento saturnino.

E riservandosi di parlarne diffusamente nelle prossime lezioni, nelle quali tratterà anche delle infezioni professionali, fece passare innanzi agli occhi dei medici, accorsi in gran numero, una serie di interessanti proiezioni di fotografie, rappresentanti casi di malattie professionali, mentre altre illustrano le più recenti conquiste dell'igiene e della profilassi allo scopo di rendere il lavoro più sano e scevro di pericoli per l'organismo umano.

L'egregio dott. Carozzi, assistente alla Clinica del prof. Devoto, diede con cortese sollecitudine tutte le più ampie delucidazioni sui casi illustrati dalle proiezioni e dimostrò altresì alcuni preparati di sangue ottenuti mediante avvelenamento artificiale di piombo in animali. L'uditorio, che seguì con la massima attenzione la lezione e le spiegazioni, espresse infine nel modo più cordiale, la sua sincera gratitudine.

* La prossima lezione si terrà oggi, alle 8, e tratterà delle intossicazioni ed infezioni professionali.

Università del popolo. La lezione che il prof. Polacco doveva tenere questa sera nella scuola di via Giotto rimane sospesa causa un impedimento sopravvenuto improvvisamente all'egregio docente.

* Domani, nella sala della Borsa, il prof. Baccio Ziliotto terrà la sua prima lezione sui «Maestri cantori».

* Domenica anche la nostra Università popolare farà ciò che tutte le consorelle del Regno hanno già fatto o si propongono di fare: una conferenza il cui introito andrà devoluto pro Calabria e Sicilia. Sarà oratore uno dei più belli e forti ingegni d'Italia: Antonio Beltramelli; e parlerà di un suo recente viaggio in Lapponia.

Per un'onoranza duratura a Felice Venezian. A favore del fondo per un'onoranza duratura al compianto patriota Felice Venezian, ci pervennero: dai docenti della civica Scuola popolare di Servola cor. 15.

Un volume di Giuseppe Rota. Lo annunciamo, con lieto proposito di riparlarne: Giuseppe Rota, il musicista illustre che per tanto numero d'anni diresse la nostra Capella civica, ha mutato in nobile attività i riposi concessi alla sua pur forte fibra, raccogliendo l'esperienza della vita in un libro di meditazioni, come egli dice, sentimentali: «L'uomo, nella natura, nello Stato, nella famiglia». Il volume robusto, di quasi settecento pagine, è pubblicato in forma austera dai Fratelli Drucker di Padova. Scritto a Trieste, pieno di cose nostre, rammenta a noi triestini un uomo che onorammo e che molto ci amò, operoso tuttora nella vecchiezza e indefesso al vario esercizio dell'ingegno. Il saluto al libro è pertanto il saluto alla florida vitalità dell'autore.

«Alla conquista di Trieste». Dal titolo, si direbbe la traduzione di uno dei tanti opuscoli che si stampano da tedeschi e da slavi: essi infatti hanno la mania di predicare la conquista della nostra città. E' invece un opuscolo profondamente italiano che il nostro chiaro comprovinciale ing. Pompeo Bresadola, ora vice-direttore dell'Acquedotto e del Gas di Padova, estrae dal «Politecnico» di Milano dove l'ha prima stampato. Il punto di partenza, è la creazione delle nuove ferrovie transalpine dell'Austria: ferrovie che avrebbero potuto congiungere molto più direttamente Trieste alla Germania e con risparmio di due gallerie imponenti, di molti ponti e delle rispettive decine di milioni, se lo Stato Maggiore austro-ungarico non avesse disegnato di suo talento tracciati militari a questa ferrovia commerciale. L'interesse economico di Trieste è quindi fino ad un certo punto, come quello del resto dello Stato austriaco, sacrificato all'ipotesi di una guerra che potrà o non potrà avvenire, un giorno o l'altro, un secolo o l'altro: ciò non toglie che, pur fatta rinuncia al tracciato più breve e ingoiata in ispese troppa parte degli utili futuri, la nuova linea ferroviaria avvantaggi notevolmente Trieste nei suoi rapporti con l'interno e la metta in migliori condizioni di concorrenza rispetto agli altri porti mediterranei. La città se ne può ripromettere dunque incremento dei suoi commerci e della sua ricchezza: lo capiscono i tedeschi, e sopra la nuova via che rompe la barriera delle Alpi, calano a frotte, a sciami, ingrossando i nuclei mercantili e burocratici già esistenti, sui quali il Governo austriaco appoggiava i suoi vecchi propositi di germanizzazione. La conquista di Trieste è nel programma germanico; è parimenti nel programma slavo. Cresciuti di coscienza nazionale e di importanza civile, gli slavi mettono al sommo dei loro desideri il piantarsi solidamente nelle maggiori città della regione Giulia: e sopratutto li alletta Trieste. Hanno bene imparato i metodi della conquista economica; incalzano con le organizzazioni operaie, gli investimenti di capitale, le operazioni di credito. Tedeschi e slavi fanno dunque due immensi lavori convergenti per sovrapporsi all'originaria italianità del paese: il che, dimostra l'ing. Bresadola, ove avvenisse, nuocerebbe non solo al popolo italiano delle nostre regioni, ma alla nazione italiana tutta quanta: Giacchè la eventuale predominanza d'un elemento tedesco equivarrebbe ad attirare sull'Adriatico tutto il massiccio della Germania; quello d'un elemento slavo, il massiccio dei popoli slavi, dalla Russia in giù. Interesse di tutti gli italiani è dunque - conclude lo studio apparso sul «Politecnico» di Milano - il non rimanere inerti dirimpetto a questa gara per la «conquista di Trieste». Avverrà che sia possibile un accordo fra italiani e slavi, rispettando questi nei primi la maggiore coltura, la più lunga esperienza, e stringendosi fra loro l'alleanza contro l'estraneo pangermanismo? Avverrà che in un nuovo assetto della Cisleitania, più conforme alle reali condizioni etniche, un giusto confine divida il possesso della due nazionalità? Queste per ora sono ipotesi, e di non facile avveramento; e purchè si avverino è d'uopo ad ogni modo contare col tempo. Intanto gioverà agli italiani, a tutti gli italiani, promuovere nelle province Giulie il fattore economico, con spirito nazionale: aiutare, come fanno i tedeschi, gli slavi, alla creazione d'industrie dall'impronta italiana, alla diffusione di personale italiano, ai più assidui scambi commerciali con le altre regioni italiane: fare, per quanto sia possibile, che il capitale sia italiano e sia italiano l'uomo: e che una cordiale armonia d'intenti economici e sociali regni tra il popolo triestino e chi sta a guardia dell'italianità.

Lega degli insegnanti. La sezione «Scuole complementari» della Lega degli insegnanti terrà questa sera alle 5, nella sala sociale un'adunanza plenaria per la lettura e la discussione di un memoriale.

* L'annunciato convegno famigliare che si tenne domenica sera alla Lega degli insegnanti, riuscì brillantemente per il grande concorso di soci, signore e signorine. Durante la pausa, il sig. U. Tamanini intrattenne, con la lettura di poesie giocose e satiriche, l'affollato uditorio, che lo rimeritò in fine di vivi applausi. Domenica prossima il convegno famigliare, che avrà principio alle 5.30, offrirà una nuova attrattiva: una consocia reciterà un brillante monologo.

Adunanze sociali. Il C. S. «Sempre Avanti» indice per questa sera alle 9 pom. il solito ritrovo settimanale nella trattoria «Al Castello di Trieste» (via S. Giovanni 9).

Nuovi sodalizi. La Luogotenenza ha preso a notizia gli statuti dei neo-erigendi: «Circolo Laura» a Trieste e «Circolo popolare di coltura», a Servola.

L'orario alle Assicurazioni Generali. I lettori sono informati dell'azione intrapresa dagli impiegati delle Assicurazioni Generali per ottenere che l'orario ininterrotto ora vigente sia conservato. A quanto si dice nei circoli interessati, la questione sarebbe ora acuita per il fatto che due sezioni, in seguito all'intervento dei rispettivi capi-sezione, hanno ottenuto di poter continuare con l'orario ininterrotto, mentre per le altre sezioni, per disinteressamento o per influenze dei capi, sarebbe stata deliberata l'introduzione dell'orario interrotto.

Regna per questo fatto tra gli impiegati delle Assicurazioni Generali viva agitazione: c'è però la speranza che anche gli altri capi-sezione tengano conto dei desideri degli impiegati e che l'orario ininterrotto resti inalterato per tutti.

Intanto, per rendere meno gradito ai privilegiati l'orario ininterrotto, lo si è portato da 7 ore a 7½. Essi però si sono adattati a questo aumento di lavoro pur di non perdere il beneficio dell'orario ininterrotto, con grandi stenti ottenuto.

Per i coscritti delle classi 1886, '87 e '88. Le liste coscrizionali dei pertinenti al nostro Comune nati negli anni 1886, 1887 e 1888, verranno esposte a pubblica ispezione negli uffici della Sezione II di questo Magistrato civico (via SS. Martiri N. 4, I piano, porta 6) dal 13 a tutto il 21 corr. (esclusa la domenica). Durante il periodo sopra indicato potranno presentarsi reclami contro eventuali errori od omissioni come pure obbiezioni contro le domande per subire la leva fuori di Trieste e per l'esenzione del regolare servizio di presenza.

L'attivazione della linea telefonica interurbana Trieste-Pisino-Pola. Oggi sarà aperta la linea telefonica interurbana Trieste-Pisino-Pola. Le tasse di colloquio sono le seguenti:

da Pola: a Pisino per un colloquio cor. —.60, a Trieste cor. 1.60;

da Pisino: a Trieste cor. 1, a Lubiana cor. 2, a Vienna cor. 3, a Monfalcone cor. 1.60, a Gorizia cor. 1.60, a Cormons cor. 1.60, a Grado cor. 1.60, ad Abbazia cor. 1.60;

da Pola, a Lubiana cor. 2, a Vienna cor. 3, a Monfalcone cor. 2, a Gorizia cor. 2, a Cormons cor. 2, a Cervignano cor. 2, a Grado cor. 2, ad Abbazia cor. 2;

da Pisino: a Cervignano cor. 1.60.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Cristoforo Scuglievich, dai signori: E. Schott cor. 30 a favore della Guardia medica; Giovanni Glanzmann e consorte cor. 30 a favore degli Amici dell'infanzia; comm. Oscar Gentilomo e consorte cor. 30, Carlo Brunner cor. 50 a favore della Direzione generale di pubblica beneficenza; Giusto Pilotti cor. 20, Nicolò Cernogorcevich e consorte cor. 20 a favore della Comunità serbo-orientale; ditta Ermenly e C. cor. 30 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale; D. Tripcovich cor. 20 a favore della Casa per marinai.

Dal signor Henry Randegger cor. 200 a favore del Presepio della Società degli Amici dell'infanzia, per un letto che porti il nome del suo amato nonno e socio Benedetto Randegger.

Per onorare la memoria della signora Giovanna Schwarz dal sig. Giovanni Santini cor. 3 a favore dei danneggiati dal terremoto (vedi lista).

Per onorare la memoria della signora Margherita Piani-Faccanoni, dal sig. Callisto Cosulich cor. 30 a favore della Casa per marinai e dal sig. Giuseppe Francovich cor. 20 a favore della Guardia medica.

Dall'ing. Lodovico Obry cor. 50, di cui 20 a favore della Guardia medica, 10 a favore della Previdenza, 10 a favore degli Amici dell'infanzia e 10 a favore dell'Infermeria Treves.

Dai fedeli amici della sabatina cor. 5 a favore della Società per pensioni fra regnicoli.

— La signora Flora Baracco nata Scuglievich, per onorare la memoria dell'amato zio signor Cristoforo Scuglievich, elargì cor. 1000 alla Direzione generale di pubblica beneficenza per la Pia Casa dei poveri, cor. 500 alla Comunità greco-orientale, e cor. 1000 alla Comunità serbo-orientale. Per lo stesso scopo il signor Alessandro Micich elargì cor. 500 alla Comunità serbo-orientale.

— Alla Guardia medica pervennero, per corrispondere all'appello: Prima Pilatura triestina di riso cor. 50; Navigazione a vapore «Ragusea» cor. 50; comm. Oscar Gentilomo cor. 50.

— Alla Previdenza pervennero: dalla Prima Pilatura triestina di riso cor. 25.

Il cuore dei lettori. A favore della povera nonna e dei suoi tre nipotini orfani ci pervennero: Luigi P. cor. 10; Elvira e Nino cor. 10; raccolte fra avventori della Trattoria all'antico tramvai, cor. 22.20.

A favore della povera famiglia di Salvatore M., fatta sloggiare dal N. 771 di Rozzol, ci pervennero: dagli assidui della trattoria alla Vittoria cor. 9; Alberto T. cor. 2; Gigi e alcuni avventori della Nuova America (Solitario 19), cor. 10.10.

* L'elargizione di cor. 20, della baronessa Rittmeyer, registrata ieri, era per la famiglia Salvatore M. e non per la nonna e suoi nipotini.

La compagnia di operette Angelini, sciolta causa il cattivo andamento della stagione. Domenica sera, dopo le due recite festive, il direttore della compagnia di operette Angelini ha dichiarato agli scritturati che la compagnia veniva sciolta e che perciò ogni impegno coi componenti della stessa veniva annullato. La causa dello scioglimento è dovuta al cattivo andamento degli affari in Egitto e qui, e al conseguente sequestro di tutta la condotta.

Una deputazione di coristi è venuta al nostro ufficio per dirci che il loro direttore li ha lasciati privi di ogni mezzo di sussistenza, che al r. Consolato ottennero bensì il biglietto ferroviario gratuito, ma che, privi d'ogni risorsa come sono, non possono neppur partire se qualcuno non venga in loro soccorso. Sicuramente l'Associazione italiana di beneficenza non negherà il suo aiuto ai poveri artisti, che, non per colpa loro, si trovano momentaneamente senza pane.

Società Alpina delle Giulie. L'Alpina delle Giulie ha deliberato per il corrente inverno le seguenti escursioni:

24 gennaio: escursione al Monte Querceto e ai laghi di Doberdò;

31 gennaio: mattinata al colle San Marco;

7 febbraio: escursione alle rovine di S. Leonardo (m. 402);

14 febbraio: salita del monte Auremiano (m. 1027);

28 febbraio: salita del monte Rob (m. 1237);

7 marzo: salita del monte Aquila (m. 1107);

14 marzo: escursione alle rovine di S. Servolo;

21 marzo: salita del monte Re (Nanos) (m. 1300);

28 marzo: escursione al monte Maglio (m. 277).

Inscrizioni alla sede della Società.

Circolo mandolinistico. Il Circolo mandolinistico diede sabato sera l'annunciato trattenimento di varietà dinanzi a numeroso pubblico, che affollava la sala trasformata in restaurant. Facevano il servizio di cameriere sei gentili signorine. Tutti i numeri del ricco programma vennero calorosamente applauditi e specialmente emersero il macchiettista Gilio Alcioni e la coppia Nelly e Cirillo Marcellini. Terminato il concerto, si ballò animatamente sino alle 2 del mattino.

COMUNICATI*)

TEATRO GOLDONI, TRIESTE

In seguito a deliberato dei proprietari, si passerà alla **vendita del Teatro Goldoni** (già Teatro Armonia) in Trieste, entro il mese di Febbraio p. v.

Per informazioni ed offerte relative, rivolgersi allo Studio del signor Ingegnere **G. Zammattio, in Trieste**, via Ghega N. 8.

Corrispondiamo ad un intimo compiacimento nel dare pubblica espressione della nostra più viva gratitudine ai signori Godina, al di cui preparato «Emulsione con Pancreatina» dobbiamo la salute, sin dalle prime bottiglie prese, ed ora la completa guarigione del caro nostro bimbo.

Con perenne gratitudine

Luigi e Luigia Viviani
via Giuliani 10, II.

Trieste, 3 dicembre 1908.

AL SEMMERING:

Sua Eccellenza il borgomastro di Vienna, dott. C. Lueger, è ripartito oggi per Vienna. Si approfittò della mattina per fare in comune ancora una gita con le slitte, alla quale presero parte la suora Matilde, il direttore di cancelleria Mayer, il consigliere dell'Impero Porzer, nonchè il consigliere municipale Hallmann e consorte.

Sua Eccellenza rimase soddisfatta come sempre del suo soggiorno all'Hôtel Panhans, che durò cinque giorni, e ad ogni occasione ripeteva come si trovava bene in questo Stabilimento.

Prima di partire, Sua Eccellenza invitò a sè la signora Panhans, per ringraziarla per le squisite prestazioni usategli. Un mazzo di fiori che la signora presentò al borgomastro gli procurò grande piacere. L'hôtelier Panhans accompagnò il borgomastro alla Stazione, dove questi prese congedo nel modo più cordiale, promettendo di ritornarvi appena gli sarà possibile.

Il Semmering fece molto bene a Sua Eccellenza; vi contribuì anche il bel tempo che regna da tre settimane; grazie al quale l'illustre personaggio potè approfittare giornalmente di passeggiate e gite.

Le solite visite e il piacere agli sports continuano brillantemente fra gli altri ospiti, abbenchè sieno passate le feste, poichè molti signori, che, per essersi annunziati troppo tardi, non vi trovarono prima alloggio, approfittano ora, e vi sono degli altri che si allenano per prendere parte alle prossime corse al «bob» ed ai salti con gli «ski».

FR. PANHANS, hôtelier.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

«Fortior» podistico benefico. Il Fortior podistico italiano ha preso l'iniziativa per una marcia podistica «Fortior» sulla distanza di 20 chilometri, il cui ricavato sarà devoluto a beneficio dei superstiti del terremoto in Sicilia e Calabria.

Il Club sportivo «Libertas» indice perciò per domenica 17 corr. una marcia «Fortior» di 20 chilometri libera a tutti. La tassa d'iscrizione in ragione di cor. una per persona sarà spedita alla direzione del «Fortior» che ha sede a Genova, il quale a sua volta verserà la metà netta del ricavato al comitato di soccorso nazionale italiano e l'altra servirà per le medaglie e i diplomi che saranno dati a tutti indistintamente i partecipanti alla marcia. L'itinerario prescelto dal «Libertas» facilita quanto mai la partecipazione alla marcia, giacchè il tratto Trieste-Muggia e ritorno (chilom. 20) potrà essere percorso in quattro ore. Le iscrizioni, che si chiuderanno domenica mattina, si riceveranno nella sede del C. S. «Libertas».

Convegni sociali. Il Circolo Excelsior darà stasera alle 8, nel salone Belvedere (a pie' del Castello) un festino di danza.

* Domani, alle 8, nella sala Tergeste (Istituto 15) l'Associaz. Ars et Labor darà un concerto pro Sicilia e Calabria.

* Sabato 16 corr., il Club dei fiori darà nella propria sede (via S. Marco 17) un festino a beneficio dei danneggiati dal terremoto.

* Il Circolo Perseveranza darà domenica 17 alle 8.30 nella sala D'Aquino (via S. Francesco d'Assisi 2) un trattenimento di drammatica e danza, pro Sicilia e Calabria.

Malversazioni nell'ufficio postale di Dutoliano. In questi giorni un commissario delle poste, recatosi ad ispezionare i registri dell'ufficio postale di Dutoliano, constatò un ammanco di 2000 corone.

I registri erano tenuti dalla impiegata Pockai, moglie di un pensionato della gendarmeria, che è detentore di un'osteria nel villaggio. Fino a ragione conosciuta, la Pockai fu sospesa dal servizio ed al suo posto venne collocata altra impiegata, la signorina Gabriela Lenassi.

Tentato suicidio. Iersera, alle 7, una ragazza, accompagnata da un giovane, si presentò alla stazione centrale di soccorso dicendo che a Montebello aveva bevuto dell'acido fenico a scopo di suicidio. Il dott. Iacchia la sottopose alla lavatura dello stomaco e la fece accogliere all'Ospedale, ove fu ricoverata nelle sale d'osservazione. Il giovane che l'accompagnava era il suo fidanzato col quale ella aveva avuto questione. E' la ventenne Antonia V., giornaliera, abitante in via del Rivo.

Fuochetto. Ieri, alle 3.55 pom., l'appostamento principale dei vigili fu avvertito d'un incendio scoppiato in piazza della Caserma N. 5. In un camino al primo piano aveva preso fuoco la fuliggine. Recatisi sul luogo, i vigili allontanarono in breve ogni pericolo.

Il cappotto del tramviere. Romeo Peteani, conduttore al Tramvai elettrico, abitante in via delle Sette fontane N. 20, l'altra sera, verso le 6, finito il suo servizio, si recò a cenare in un'osteria della via dell'Olmo. Si soffermò nel locale per circa mezz'ora e, al momento d'andarsene, s'accorse di essere stato derubato del cappotto di servizio, in una saccoccia del quale aveva posta la trombetta. Il Peteani denunciò il furto alla Polizia.

Un sospetto? - Non basta. A richiesta di Giuseppe Leiter, di 14 anni, apprendista muratore, abitante al N. 175 di S. Maria Madd. Sup., ierlaltro, nel pomeriggio, fu arrestato sull'ex-piazzale dei Foraggi il carrettiere Mario M., di 17 anni, abitante in via della Concordia. Alla Polizia, il Leiter dichiarò che poco prima era stato derubato del portamonete contenente una corona e 40 centesimi, e che sospettava avesse il M. fatto il colpo. Questi si protestò innocente e, l'incaricato, non avendo alcuna prova della sua colpabilità, lo licenziò.

Cipolle di sospetta provenienza. Iernotte verso il tocco, una guardia che pattugliava sul Corso, s'imbattè nel bracciante Felice Tomsich, di 31 anni, da Trieste, notorio ladro e sorvegliato speciale, che portava sotto il braccio alcuni serti di cipolle. La guardia lo fermò.

— De dove el vien con quele zivole?

— No ghe lo posso dir: go girà mezza Trieste e la capirà...

— Dove el le ga ciolte?

— Questo xe un altro afar. Le go ciolte.... do' che le iera, e se 'l vol saver anca dove che le porto, ghe dirò che no lo so: zerco de venderle, el vol comprarle lu?

La guardia non si perdette in chiacchiere: condusse il Tomsich alla Polizia, dove si constatò che i serti di cipolle erano dieci. Non fu possibile ottenere dall'arrestato che ne dicesse la provenienza. Fu trattenuto in arresto.

Freddo e fame. L'altra mattina alcune donne trovarono in un bosco vicino a Roiano una vecchia donna priva di sensi. Scese in città, avvertirono l'ispettorato di via Belvedere da dove si telefonò all'Ospedale chiedendo l'invio d'una lettiga. La donna respirava ancora. Fu coperta e trasportata all'Ospedale ove fu accolta nella seconda divisione. Era estenuata dal freddo e dalla fame. Quando potè parlare disse di essere Maria Sama, di 80 anni, vedova di Angelo, mendicante, senza fissa dimora.

Subbuglio in un cinematografo. - Frenesi alcoolica. Iersera alle 10 c'era l'ultima rappresentazione al cinematografo «Iris», in via Cavana, quando un uomo cominciò a scavalcare i sedili, gettandosi addosso a tutti gli spettatori e minacciando di romper tutto. Visto che il suo contegno impediva il regolare andamento della rappresentazione, e visto che tutti avevano paura, furono avvertite le guardie, che s'impossessarono del violento, e lo condussero all'ispettorato di via Tigor. Colà messo nel camerino di sicurezza, fece peggio. Per paura di eventuali disgrazie, alle 11.30, fu avvertita l'infermeria Treves. Si recò sul luogo il signor Gino con due infermieri i quali dovettero legarlo per condurlo nelle sale d'osservazione.

Cade nella stiva, si ferisce e resta senza soccorso tutta la notte. L'altra sera, il marinaio Andrea Bussanich, di 31 anni, occupato sulle maone dell'«Austro-Americana», dopo aver terminato il suo lavoro, salì sul piroscafo «Clara». Credendo che nella stiva a poppa fosse stato caricato cotone, vi discese per dormirvi; ma, scendendo gli scalini, sdrucciolò e precipitò in fondo, rimanendo lungo disteso. Nessuno s'era accorto del disgraziato caso capitatogli; nessuno lo soccorse. Iermattina, appena, alle 8.30, alcuni marinai intesero dei gemiti ed avvertirono il nostromo, che, sceso nella stiva, vi trovò il povero Bussanich insanguinato e in così grave stato, che non poteva parlare. Sollevatolo premurosamente, lo portò in coperta. Nel frattempo si telefonava alla Stazione centrale di soccorso e sul posto si recò il medico, il quale, visto che il Bussanich aveva molteplici contusioni e la frattura d'una gamba, lo fece trasportare d'urgenza all'Ospedale ed accogliere nella quarta divisione. Lo stato del Bussanich è grave.

Cronaca triste. Luigi F., di 36 anni, bracciante, abitante in via Panfilo Castaldi, individuo soggetto ad assalti periodici di delirium tremens, da alcuni giorni aveva dato segni indubbi che una crisi era imminente. Ciò avvenne ieri, e fu un brutto momento per i suoi famigliari. Armato di un coltello acquistato il giorno prima, il disgraziato minacciava di voler sventrare la moglie ed i figli. Quando gli infermieri del signor Treves, avvertiti per telefono, furono sul luogo, trovarono il F. in uno degli accessi più terribili del suo male ed armato oltrechè del coltello anche di un rasoio. Usando tutte le precauzioni possibili, fu dato finalmente agli infermieri di potersi impossessare del forsennato che, assicurato con le cinghie alla lettiga, fu trasportato all'Ospedale.

* Anche all'Ospedale fu accolto ieri il giovanetto Giuseppe P., abitante in via Commerciale N. 3. In preda da alcuni giorni ad allucinazioni continuate, lo stato di lui si acuì ieri tanto che i famigliari si decisero a chiedere l'intervento del sig. Treves, il quale consigliò l'invio del giovanetto all'Ospedale.

Un colpo di bicchiere. Iersera verso le 10, si presentò alla Guardia medica il falegname, Vincenzo Pacor, di 41 anno, abitante a Scorcola N. 365, per la cura di una ferita di taglio alla guancia sinistra, con recisione di una arteria e una ferita lunga 2 cm. al parietale destro. Mentre gli si facevano tre suture, raccontò che in un'osteria in via Montorsino era stato colpito con un bicchiere.

Un'ammalata nell'atrio di una casa. L'altra sera, verso le 9, una guardia fu avvertita che nell'atrio della casa N. 17 di via Carlo Ghega c'era una donna fortemente ammalata. Il funzionario accorse e trovò, stesa sull'impiantito, una donna sulla trentina e, inginocchiati presso di lei, due ragazzini. La poveretta si contorceva disperatamente per fortissimi crampi al ventre. Senza por tempo in mezzo, la guardia chiamò una vettura, vi adagiò la sofferente e i due piccini, e li trasportò all'Ospedale. Qui la donna dichiarò di chiamarsi Elena Patrica e di abitare al N. 489 di Scorcola. Disse inoltre che uno dei fanciulli si chiamava Giuseppe, di 6 anni, e l'altro Paolo, di 2 anni. Dopo qualche soccorso la donna stette meglio. I medici avrebbero voluto che rimanesse nello Stabilimento, ma la Patrica volle rincasare.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Alfredo Bianchi, di 19 anni, bracciante, abitante in via della Concordia N. 7, per un ferita alla mano destra; Albino Derossi, di 4 anni, abitante in via Fortino N. 528, per una contusione alla mano sinistra; Dionisio Guagnini, di 36 anni, falegname, abitante in via del Veltro N. 896, per una ferita all'indice destro; Michele Scolch, di 38 anni, bracciante, abitante in via Alighieri 3, per una contusione al piede destro.

Corrispondenza aperta. *Codice civile.* Nella successione intestata (senza testamento) la quota spettante alla moglie sulla sostanza del marito defunto è: Se vi sono tre o più figli, l'usufrutto di una porzione ereditaria uguale a quella di ciascun figlio; se vi sono meno di tre figli l'usufrutto della quarta parte dell'eredità. La proprietà rimane sempre ai figli. Se non esistano figli, ma vi sia un altro erede legittimo, al coniuge superstite compete la proprietà della quarta parte dell'eredità. Se non esistono consanguinei aventi diritto ad eredità tutta l'eredità si devolve al coniuge superstite. — *Ugo-Bruno.* Nel medio evo si dicevano scolari anche quelli che frequentavano le università. Ora è invalso l'uso di chiamare scolari coloro che frequentano le scuole primarie e secondarie e studenti gli altri. Forse nel medio evo erano più prudenti di noi e pensavano che a chiamare scolaro chi va a scuola non si sbaglia mai, mentre affermando che tutti studiano, denominandoli studenti, si arrischia talvolta di attribuire ad alcuno una abitudine che gli manca. — *Nyves.* Abbiamo già detto che tra l'Egitto e l'Austria-Ungheria non esiste l'estradizione per i disertori. — *Operaio.* La sua composizione poetica è come una signora di nobilissimo cuore che abbia i vestiti così sbrandellati da non poter comparire in pubblico. Nobili i pensieri, ma i versi no. — *Giuseppe e Maria.* Tra moglie e marito non mettere il dito! Poi, imaginino: iersera, forse, hanno fatto la pace, e noi rischieremmo, dando stamane ragione all'uno o all'altra, di riaccender la contesa! E se non hanno fatto la pace iersera, la facciano stasera. — *Ferdinando Pola.* Per abbonarsi a quel giornale mandi l'importo dell'abbonamento all'amministrazione o chieda all'ufficio gazzette presso la posta se per quel giornale è ammesso l'abbonamento postale. — *Zara.* Basta che Ella indirizzi N. Mihanovich, console generale d'Austria-Ungheria, Buenos Ayres; arcivescovo marchese Epinosa idem; il posto di arcivescovo cattolico di Montevideo è vacante. — *Velocipedista.* Ella saprà e, se non lo sa, potrà provarlo facilmente, quanti metri percorre la sua bicicletta ogni giro di pedale. Mettiamo 8. Ebbene. Ella parte dall'angolo della Stazione Meridionale e va fino al cancello del castello di Miramar contando i giri di pedale; poi moltiplica questo numero per 8 ed ha la distanza che chiede a noi e che noi, per accontentarla, avremmo dovuto percorrere a piedi con la catena metrica in mano. Con questa bora. Le pare? — *Gallo.* La Direzione del tram potrà darle quelle indicazioni. — *Coccolo N.* I pattini si conservano bene asciugandoli ogni volta dopo essersene serviti e spalmandoli con un leggero strato di vasellina ad evitare la ruggine. — *K. Leo.* Un metodo per dare il giallo agli stivali neri? Non ne conosciamo. In ogni caso in materia di stivali rivolgersi a un calzolaio. — *Iris.* Si rivolga all'Ufficio patenti in Vienna. — *Scommessa.* Esistono molte specie di depilatori. Siccome si tratta di preparati che possono offrire seri pericoli per la salute chieda il parere d'un medico. Un buon dizionario della lingua italiana è quello del Fanfani. — *Calipso.* In questa rubrica non diamo indirizzi commerciali. Si rivolga al Museo commerciale. — *Maestro riconoscente e altri.* Non possiamo servirli.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 1.4, ore 2 pom. 3.5 C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 762.4.

Ogni giorno una. Gli inconvenienti del telefono.

La signora Coscianti: E' proprio alla macelleria Tortellini che io parlo?

Il garzone macellaio: Precisamente. - Preparate subito per la signora Coscianti un rosbif da 3 corone; portatemi il conto, che sarete pagato.

— Benissimo, simpaticona, ora te lo mando subito e mi darai due corone e cinquanta centesimi, trattenendoti gli altri cinquanta per te.

La signora Coscianti (infuriata): Ma sa, brutto maleducato, con chi parla?

— Certo, con la cuoca della signora Coscianti.

— Niente affatto; parla con la signora Coscianti in persona!

— Ah, scusi, signora, allora ella avrà la bontà di consegnare al garzone il saldo in tre corone, senza riduzione.

Teatri e Concerti

Verdi. Stasera si darà la quinta rappresentazione dell'opera «Loreley». I biglietti acquistati per la serata di domenica sono valevoli per la recita di stasera.

Fenice. Iersera un pubblico numeroso accorse alla recita organizzata con generoso pensiero dalla compagnia Baldanello a beneficio delle vittime dei recenti disastri di Messina e Calabria. Tanto nella «Figlia di Jefte» di Felice Cavallotti quanto nel «Ventaglio» del Goldoni, ebbe campo di emergere la signora Dora Baldanello, molto applaudita; e nella gaia commedia goldoniana (la cui recitazione complessiva parve però un po' sbiadita e lenta) recitarono bene anche la signorina Monti, il Bratti ecc.

Avendo generosamente rinunciato ad ogni compenso in occasione della rappresentazione di beneficenza di ieri tanto gli attori della compagnia quanto l'impresa, gli inservienti del teatro e tutti gli altri, l'introito della serata andò interamente devoluto al benefico scopo. Tale introito fu di cor. 641.90; a questo si aggiunsero cor. 20 elargite dal Circolo Unione per la «barcaccia» a destra e cor. 2.10 incasso del salvaroba, pure rinunciato a favore dello scopo generoso; sicchè a beneficio dei danneggiati dal terremoto risultò il complessivo importo di cor. 664, che fu rimesso stanotte all'Amministrazione del nostro giornale.

★

Da oggi la compagnia Baldanello inizia una stagione a prezzi popolari. Stasera si darà: «La locandiera» di Carlo Goldoni e «Dal'ombra al sol» di Libero Pilotto.

Domani avremo la interessante novità comica di Giacinto Gallina: «El segreto de siora Veronica». Quanto prima serata d'onore della gentile prima attrice Dora Baldanello con «Le Rozeno» di Camillo Antona-Traversi.

Politeama Rossetti. Virginia Reiter, la illustre e passionale attrice che sì largo tributo di plauso da parte di pubblici e di critica raccoglie sempre attorno al suo nome, inaugura questa sera al Politeama Rossetti il breve corso delle sue rappresentazioni, con «Fedora» di Vittoriano Sardou. La compagnia raccolta intorno a lei comprende alcuni nomi favorevolmente noti, come quello del Tolentino, del Rodolfi, della Mosso-Rodolfi, del Viotti ecc.

Sarah Bernhardt al Politeama Rossetti. Nonostante le pratiche telegrafiche fatte perchè l'illustre attrice francese desse almeno due recite a Trieste, Sarah Bernhardt, impedita da altri impegni, non potrà dare che una sola rappresentazione, e precisamente la sera di lunedì 25 gennaio. La commedia scelta sarà una novità accreditatissima, la quale ebbe di recente a Parigi una numero infinito di repliche, e precisamente: «Les Bouffons» (I buffoni) di M. Zamacois.

Eden. La serata pro Sicilia e Calabria datasi ieri all'Eden sortì esito negativo. Gli impresari signori Windspach e Covatz Brun perciò elargirono di loro parte cor. 100 alla sottoscrizione pro danneggiati dal terremoto.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Spettacolo d'opera. — Ore 8. — (Pari 14). *Loreley*, in 3 atti e 4 quadri, del m.o A. Catalani.

FENICE. Compagnia drammatica Baldanello. Rappresentazioni a prezzi popolari. Ore 8 *La locandiera*, in 3 atti di C. Goldoni. *Da l'ombra al sol*, in 3 atti di L. Pilotto.

ROSSETTI. Compagnia drammatica Virginia Reiter. Ore 8 *Fedora*, in 4 atti, di V. Sardou.

EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Per santificare le feste!

La vigilia di Natale, Giovanni Slaico, di 21 anni, bracciante, da Trieste, aggirandosi in piazza Barriera per provvedersi di fondi e santificare le feste, adocchiò una donnetta tutt'affaccendata a far compere e... zaf! le portò via, di colpo, il portamonete. Ma se egli aveva adocchiata la donna, una guardia municipale aveva adocchiato lui. Sicchè, quand'egli credeva di aver fatto il più e si mise a correre, la guardia gli fu sopra e lo trasse in arresto, con indosso il portamonete rubato, che conteneva sole 20 corone e 60 cent. - una miseria per un ladro che si rispetti!

Ma lo Slaico non deve rispettarsi affatto, a quanto pare; poichè ieri giunse persino al punto di deplorare che il portamonte contenesse tanto!

— No savevo - disse - che el taquin gavessi dentro tanti soldi. Se gavessi savudo, no lo robavo. A mi me bastava quatro o zinque corone per le feste. Me dispiasi fora de mode de 'ver fato quel che go fato...

La Corte non gli tenne conto della poca dignità addimostrata. Invece gli tenne conto delle parecchie condanne per furto già subite e gli appioppiò 6 mesi di carcere duro inasprito da un digiuno ed un isolamento al mese. E lo Slaico dichiarò che s'adattava.

Dif. d'ufficio l'avv. Turek.

Uva rubata non fa buon vino

Giuseppe Ulianich, di 31 anni, bracciante, da Trieste, era accusato del crimine di pericolose minacce e della contravvenzione di offese a persone dell'autorità.

Il 19 dello scorso ottobre, un contadino, giunto qui col piroscafo da Capodistria, dovendo recarsi a sdaziare alcune botti di vino, lasciava in custodia delle guardie di finanza quattro chilogrammi di uva, che sarebbe poi tornato a riprendersi a operazione finita. Senonchè, il bracciante Francesco Pettaros, che lo aveva tenuto d'occhio, si recava poco dopo dalle guardie di finanza e, dicendosi mandato dal contadino, si faceva consegnare l'uva. Poi, assieme ad altri tre o quattro braccianti, l'Ulianich si recava al molo Giuseppina, a pappolarsela.

Il contadino, naturalmente, quando constatò la sparizione dell'uva, mosse alti lai: e la guardia di finanza Arturo Bosich si assunse d'incarico di rintracciare il ladro e dargli una lezione. Riuscita a trovarlo, lo invitò a seguirla all'ispettorato delle guardie di p. s., ma, mentre il Pettaros stava per obbedire, i compagni suoi si intromisero a dissuaderlo, e più di tutti l'Ulianich, il quale, prendendolo per un braccio, proferì verso la guardia le parole: «La prima volta che te passarà per Bariera in bicicleta, te farò la pele» - e ancora: «Voialtri, finanze, robè come i altri». Essendo sopraggiunta in aiuto della guardia di finanza, la guardia di p. s. Giacomo Gherghich, l'Ulianich fu arrestato a sua volta e ieri condotto dinanzi ai giudici.

L'Ulianich accampò in sua discolpa la ubriachezza:

— Mi no posso aver dito cussì. Go volesto far che el moli el Pettaros: gavarò dito: «Lassè star quel povero giovine» e no altro.

La guardia di finanza Arturo Bosich e la guardia di p. s. Giacomo Gherghich confermarono, però, l'accusa.

E l'Ulianich fu condannato ad un mese di carcere duro inasprito da un digiuno ed un isolamento.

L'accusato dichiarò di adattarsi.

L'indomani di una baldoria nuziale

I fratelli Ernesto Pacor, di 27 anni, e Rodolfo Pacor, di 21 anni, calzolaio il primo e bracciante il secondo, entrambi da Trieste e pertinenti a Cesiano, si erano ambidue sposati lo stesso giorno; e il dì seguente - 28 giugno scorso - vollero fare una gita collettiva con le rispettive metà, i suoceri e tutti gli altri parenti e conoscenti, a S. Antonio in Selva (Borst).

La festa, com'è facile immaginare, trascorse fra l'allegria generale e fra le grida di «Viva gli sposi». Ma finì male in causa del soverchio vino bevuto. Alla partenza da Sant'Antonio in Selva, tutti cercarono di ficcarsi in un solo carrozzone. Uno, Cesare Mantovesi, di 28 anni, da Muscoli di Cervignano, avendo trovato chiuso lo sportello, voleva entrarvi dal finestrino. Il conduttore ferroviario, Antonio Andreicich, volle impedirnelo; ed il Mantovesi se la prese con lui, gli diede alcuni schiaffi, lo colpì con un calcio alla testa e gli mandò in pari tempo in frantumi il lanternino. L'Andreicich, vistosi in male acque con tanti esaltati dattorno, per evitare maggior confusione e per non ritardare la partenza del treno, lasciò che tutti partissero; ma telefonò l'accaduto all'ispettorato della Stazione ferroviaria di Trieste.

All'arrivo alla Stazione di Trieste, il Mantovesi fu fermato dall'agente di Polizia Antonio Praznich; ma i due Pacor ed altro fratello di essi, Giuseppe, di 22 anni, calzolaio, ora al servizio militare, si scagliarono addosso all'agente, e lo colpirono con pugni. E quando accorse la guardia di p. s. Augusto Riavetz, si lanciarono anche contro di questa ad impedirle di arrestare il compagno.

Persuasi però dall'ufficiale di Polizia Pasquali a smettere, si lasciarono condurre all'ispettorato, dove, dopo essere stati assunti a protocollo, furono rilasciati.

Ieri comparvero dinanzi ai giudici per rispondere del crimine di pubblica violenza i fratelli Giuseppe, Ernesto e Rodolfo Pacor ed il Mantovesi. Ernesto Pacor era inoltre accusato della contravvenzione di offese a persone dell'autorità per aver detto alla guardia di p. s. Riavetz la parola: «Vigliacco».

Tutt'e quattro gli accusati accamparono in loro discolpa la piena ubriachezza. Il Mantovesi negò di aver percosso il conduttore ferroviario Andreicich, e disse che il lanternino che questi portava si era spezzato nel momento in cui lo aveva tirato giù dal treno.

Gli altri sostennero di ricordarsi soltanto vagamente di ciò che era accaduto in quel giorno. Solo dissero, che se si erano scagliati addosso all'agente Praznich, lo avevano fatto non sapendo che fosse un agente, poichè non si era legittimato.

Il conduttore ferroviario Antonio Andreicich e le guardie di p. s. Augusto Riavetz e Francesco Obersnel confermarono il deposto fatto dinanzi al giudice istruttore.

Dell'agente di p. s. Antonio Praznich, suicidatosi parecchi giorni dopo il fatto, fu letta la deposizione resa al giudice istruttore e confermante l'accusa.

Gli accusati furono dichiarati tutti colpevoli; ma, tenuto conto delle grandi libazioni che avevano preceduto le loro azioni, condannati: Cesare Mantovesi a 5 settimane, Rodolfo Pacor a 4, ed Ernesto Pacor a 3 settimane di carcere duro con inasprimento di un digiuno ed un isolamento per settimana. Giuseppe Pacor fu assolto dal crimine di pubblica violenza, e condannato solo per contravvenzione di offese a persone dell'autorità a 5 giorni di arresto rigoroso.

★

Presiedeva il cons. Lion; giudici: Minio, Parisini e Segnian; P. M. il sost. proc. di Stato Tomicich.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri l'altro e ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Bucovina» da Venezia con 6 pass., «Princ. Hohenlohe» da Cattaro e scali con 56 pass.; i pir. ital. «Alleanza» da Catania, «Bari» da Salahora e Venezia con 2 pass.; il pir. germ. «Roma» da Amburgo, scali e Tunisi; il pir. inglese «Ebro» da Londra e Catania; i pir. a.-u. «Dubrovnik» da Cattaro e scali con 17 pass., «Jason» da Metcovich e scali, «Arcadia» da North Shields, «Szent Laszlo» da Marsiglia, scali e Fiume, «Perseveranza» da Methil, «Szecheny» da Valenza e Catania; il pir. olandese «Folmina» da Bona.

Partirono: il pir. del Lloyd «Almissa» per Spizza, «Ettore» per Costantinopoli; i pir. a.-u. «Jadro» per Spalato, «Vis» per Curzola, «Lapad» per Cattaro; il pir. ellenico «Manussis» per Odessa.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Sud» da Sulinà proseguì il 15 da Algeri per Rotterdam; «Korana» il 4 da Algeri per Barry; «Istok» il 5 pure da Algeri per Glasgow; «Arpad» partì il 9 da Genova per Fiume; «Eros» partì il 10 da Brema per Newcastle; «Onda» arrivò l'8 a Marsiglia; «Tibor» il 7 a Glasgow.

Lloydiani. «Africa» diretto a Bombay proseguì il 9 da Suez per Aden; «Habsburg» partì il 9 da Alessandria per Brindisi e Trieste; «Nippon» diretto a Trieste partì il 10 da Calcutta per Madras; «Istria» da Santos proseguì il 9 da Rio Janeiro per Fiume e Trieste.

Austro-Americana. «Laura» arrivò il 6 a Nuova York; «Atlanta» partì il 7 da Nuova Orleans per Barcellona; «Sofia II» arrivò il 7 a Buenos Ayres; «Columbia» partì il 7 da Tampa per Galveston; «Emilia» arrivò l'8 a Barcellona; «Georgia» proseguì il 9 da Genova per Trieste; «Hermine» partì il 7 da Savannah per Valenza; «Jenny» il 9 da Nuova Orleans per Barcellona; «Marianne» proseguì l'8 da Napoli per Boston; «Virginia» arrivò il 10 a Calamata; «Teresa» atteso oggi a Marsiglia da Orano.

La Dieta di Gorizia non può funzionare

Gorizia 11. Oggi alle 5 pom. i deputati erano convocati a seduta. Alle 5.30 nell'aula comparvero il capitano provinciale comm. Pajer-Monriva, il cons. conte Attems, tutti i deputati liberali italiani e i clericali sloveni. Mancavano tutti i clericali italiani e tutti i liberali sloveni. Il capitano constatò che il numero dei presenti era insufficente per la validità della seduta, ma prima di chiudere fece dar lettura di una lettera inviatagli dal gruppo liberale sloveno con la quale dichiara che l'ordine del giorno per la seduta odierna avendo origine dallo stato di cose dello scorso autunno, ritiene di non poter presenziare nè questa seduta nè le sedute venienti, finchè non sarà mutato lo stato di cose.

Il capitano quindi tolse la seduta soggiungendo che la Dieta sarà convocata a domicilio.

Cambio di vocale.

Credi, in montagna, è già
Passatempo e spettacolo
Il tramonto ed il sorgere del dì,
Quando in mezzo alle nuvole,
Roccie e ghiacciai fiammeggiano
Di *totale con l'a tutti con l'i*.

Spiegazione del giuoco precedente:
CARE. M. CAMERE.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Fondo in Chiarbola inf. (Passeggio S. Andrea) per cor. 8000; stabile in città civ. N. 2 di piazza Nuova per cor. 555.000.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa dell'11 Gennaio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 622.—, Staatsbahn 673.25 Alpine 633.—, Lotti turchi 178.25. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 196.25 (195.50) Disconto 180.40 (180.40).

Parigi apertura dell'Italiana 102.57 poi sino —.—, Chiusa francese 96.77 (96.80), Italiana 103.20 (102.57), Spagnuola 96.12 (96.12), Banche Ottomane 706.— (704.—) Rio Tinto 1883 (1881), Lotti turchi 177.45 (173.—).

Listino. Napo'. 19.05 a 19.09, Zecch. 11.30 a 11.34, Lire sterline 23.90 a 23.96, Londra 239.45 a 240.10, Francia 95.40 a 95.70, Italia 95.15 a 95.45, Banconote italiane 95.15 a 95.45, Germania 117.— a 117.30, Banconote germaniche 117.— a 117.30, Rend. austr. carta 94.20 a 94.60, Rendita austriaca in corone 94.20 a 94.55, Rendita ungherese in Corone da 90.95 a 91.25, Credit 620.75 a 622.75, Italiana 102.35 a 103.15, Staatsbahn 672.50 a 674.50, Lombarde 101.50 a 103.50, Lotti turchi 177.— a 180.—.

Parigi 11. Chiusa. Rendita francese 3% 96.77, Rendita ital. 3½% 103.20, Rend. Spagnuola esterna 96.12, Azioni Banca ottomana 706.—

Parigi 11. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde —.—. Rendita Turca unif. 93.57, Cambio Londra 251.15, Rendita austr. in oro 97.90, Rend. ungh. in oro 4% 92.70, Länderbank 465.—, Lotti turchi 177.45, Banca di Parigi 1540, Meridionali ital. —.—, Azioni Rio Tinto 1863.

Londra 11. (Cambi Chiusa). Consolid. 83½, Lombardi 4¼, Argento 24 5/16, Rendita Spagnola 95—, italiana 101¾, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 2 7/16.

Francoforte 11. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 196.20. Ferrate dello Stato 144.30, Lombarde 18.—.

Caffè. *Amburgo* 11. (Chiusa). Santos good average per marzo 32.50, per maggio 31.75, per settembre 30.75, per dicembre 30.50.

Havre 11. (Chiusa). Santos good average p. marzo (per 50 chilogrammi) a fr. 40.50, per maggio 39.75.

Nuova York 11. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 11. Mercato calmo. Tenders in Dochets 1. Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 16000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Gennaio 490/100, Gennaio-Febbraio 489/100, Febbr.-Marzo 487/100, Marzo-aprile 487/100, Aprile-Maggio 485/100, Maggio-Giugno 485/100, Giugno-Luglio 485/100, Luglio-Agosto 484/100, Agosto-Settembre 476/100, Settembre-Ottobre 471/100.

Metalli. *Londra* 11. Stagno (Straits) Apert.: 127 3/8, Chiusa 128 7/8. Rame Chile Baars good ord. brand. Apert. pronto 62¾, per 3 mesi 63½.

Petrolio. *Anversa* 11. Loco 22.—. fiacco

Olio. *Parigi* 9. Ravizzone per mese corr. 61.—, per febbr. 61.50, marzo-aprile 62.—, maggio-agosto 61.25. staz.o

Segala. *Parigi* 11. Mese corrente 16.25, per febbr 16.40, per marzo-giugno 16.90, maggio-agosto 16.90. calma

Frumento. *Parigi* 11. Mese corrente 22.45, per febbraio 22.75, per marzo-giugno 23.45, per maggio-agosto 23.50. staz.o

Farina. *Parigi* 11. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.10, per febbr. 29.40, per marzo-giugno 30.20, per maggio-agosto 30.40. staz.a

Spirito. *Parigi* 11. Per mese corrente 36.50, per febbraio 36.75, maggioagosto 38.25, settembre-dicembre 37.25. staz.o

Zucchero. *Parigi* 11. Greggio da 88° uso nuovo 27.25-27.50, staz.o, bianco per mese corr. 30.50, per febbraio 30 5/8, per marzo-giugno 31.25, maggio-agosto 31.75. Raffinato 60.— a 60.50. fermo

Amburgo 11. (Chiusa) Per gennaio 20.35, per febbraio 20.45, per marzo 20.60, per aprile 20.70, per maggio 20.85, per giugno 20.95. calmo

Londra 11. Java a scell. 10.08, Rape greggio a sc. 10½. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'11 gennaio 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Marta Washing.	14	Scaricazione
1 a	Amphitrite	13	»
1 b	Szegeny	12	»
3	Trieste	16	»
6	Cleopatra	14	Caricazione
9	Austria	13	Scaricazione
12 a	Hungaria	11	»
12 b	Napried	12	»
13 a	Noli	13	»
13 b	Szent Laszlo	14	»
14	Gerty	14	»
17	Franconia	13	»
21	Praga	12	»
22	Clara	11	»
23	Arabistan	12	»
24	Eugenia	16	»
25	Bark Lake Erie	30	»
Molo I	Dubac	13	»
» II	Erny	11	Caricazione
» IV	Adriatico	13	Scaricazione
» IV	Arc. M. Teresa	12	»
	Campania	13	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BONNE toscana pratica bambini, ottime referenze cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 4989 A

MEZZA brava cameriera, che sa anche cucire, offresi. Indirizzo al Piccolo. 5231 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERIERA fidata, con buoni attestati, cercasi prontamente. Rivolgersi via Bellosguardo 16. 9511 B

CUOCA capace, ottimi attestati cercano coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 5157 B

CAMERIERA fina che sappia cucire cercasi. Via Felice Venezian 2, II piano; ore 8-12. 5162 B

CAMERIERA fina per accompagnare signora soggiorno fuori Trieste cercasi. Indirizzo Piccolo. 5110 B

CUOCA brava fina trova pronto collocamento. Via S. Lazzaro 3, secondo piano. 9530 B

DONNA di servizio, vedova, tedesca o slava cercasi. Maiolica 17. 9461 B

DOMESTICA sappia cucinare e prestaservizi tutta la giornata cercansi prontamente con certificati. Indirizzo: via Nuova N. 9, portinaia. 5283 B

DOMESTICA per due persone cercasi; richiedesi pulizia e saper cucinare. Indirizzo al Piccolo. 5224 B

DOMESTICA buoni attestati, sappia cucinare, cerca famiglia tre persone adulte. Alessandro Volta 14, II, porta 6. 5247 B

DONNA servizi tutto il giorno cercasi. Corso 47, IV, sinistra. 5216 B

DOMESTICA brava con buoni attestati cercasi per piccola famiglia, salario cor. 24. Olmo 1, IV piano, porta 16. 5212 B

DONNA servizio cercasi prontamente. Acquedotto 91, I piano. 5289 B

DOMESTICA trova pronta occupazione. Via Nicolò Machiavelli 17, II. 9311 B

DONNA di servizio cercasi. Via della Pietà N. 953. 9451 B

DOMESTICA due persone sole cercasi. Vasari 2, II, porta 19. 5154 B

DOMESTICA oppure cameriera tedesca preferita, cercasi. Pasquale Besenghi 26, Cantoni. 9486 B

DONNA di servizio cercasi. Via Fontana 12, primo piano. 5133 B

DOMESTICA pratica tutti lavori, per piccola famiglia, cercasi. Belvedere 26, IV, porta 16. 5254 B

DONNA prestaservizi cercasi prontamente. Via Tiziano Vecellio N. 4, porta 11. 5139 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi prontamente. Riva Grumula 4, I piano, destra. 5188 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente. Pnoterosso 5, III, sinistra. 5209 B

DONNA di servizio, cercasi per tutto il giorno. Via Paduina 11, pianoterra, porta tre. 9507 B

DOMESTICA cercasi, se possibile prontamente, per famiglia due persone. Via Remota 7, IV, porta 18. 5266 B

PRESTASERVIZI per piccola famiglia trova pronto servizio. Via Belpoggio 6, secondo, porta 4. 5192 B

PRESTASERVIZI cercasi per piccola famiglia. Via Farneto 45, primo piano. 5252 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno. Gatteri 34, I, sinistra. 9500 B

PRESTASERVIZI per un dopopranzo alla settimana cercasi; presentarsi dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 5235 B

PRESTASERVIZI cercasi; ragazza o donna giovane. Rivolgersi Piazza Vico 7, II piano, sinistra. 9462 B

PRESTASERVIZI capace cercasi prontamente tutto giorno. Lazzaretto vecchio 5, porta 12. 9529 B

PRESTASERVIZI, anche attempata, cercasi per tutta giornata; eventualmente alloggio. Indirizzo Piccolo. 5285 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Belvedere 40, III, porta 16. 9533 B

RAGAZZA brava capace tutti lavori casalini e cucinare cercasi; inutile presentarsi senza buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 5226 B

RAGAZZETTA friulana o tedesca cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5075 B

RAGAZZETTA per bambino, possibilmente tedesca o friulana, cercasi. Belvedere 24, latteria. 5241 B

SERVETTA piccoli servizi cercasi; vitto, alloggio, buona paga. Indirizzo Piccolo. 5181 B

SERVETTA prontamente cercasi, piccola famiglia, buona paga. Acquedotto 69, terzo, porta 8. 9526 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRATORE assume amministrazioni stabili città e territorio, disponendo corrispondente cauzione, facilitando proprietari. Offerte «Facilitazioni» Piccolo. 5189 C

CINEMATOGRAFI. Operatore di Vienna, certificati eccellenti, membro del F. V. D. K. O., attualmente occupato Trieste, desidererebbe cambiare posizione, solamente stabilimento primo ordine. Offerte al Piccolo «Elektromecanik». 5183 C

CONTABILE, bilancista, con lunga pratica offresi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5149 C

CORRISPONDENTE italiana, tedesca, tenitrice libri, offresi per qualche ora settimana, giorno. Offerte «Germania» Piccolo. 9496 C

GIOVANE, capace pistore con attestati, parla italiano, tedesco, slavo offresi. Via Broletto 226, II. 5156 C

GIOVANE assolse Accademia di commercio, due anni pratica scrittoio, conosce lingue tedesca e serbo-croata, cerca posto. «B. F.» Piccolo. 9442 C

GIOVANE assolto Magistrali, offresi ore pomeridiane, studio avvocato, notaio; miti pretese. Offerte sub «Assiduo» Piccolo. 5272 C

GIARDINIERE con buoni attestati, ammogliato, senza figli, abile giardini, serre, impianti, scaldamenti interni, ortaglie, frutteti e viti americane, offresi prontamente. Via del Rivo N. 11. 5042 C

GIOVANE distinto trentaquattrenne offresi come corrispondente italiano oppure come riscuotitore di Spettabile ditta, od altro posto adatto; dispone piccola cauzione. Offerte «Instancabile» Piccolo. 9527 C

IMPIEGATO tedesco, contabile, corrispondente, sapendo anche italiano, francese, inglese, cerca occupazione per il pomeriggio. Offerte sotto «Tedesco 100» al Piccolo. 8669 C

INTERPRETE conoscendo perfettamente francese, inglese, tedesco, olandese, rumeno e lingue orientali cerca posto conveniente. Offerte «Cosmopolita» al Piccolo. 5184 C

LUCIDATORE provetto parchetti, forestiero, accetta lavoro, offresi servo privato od ufficio. Offerte «Incensurato» Piccolo. 9512 C

MAGAZZINIERE pratico caffè cerca migliorare posizione. conoscenza lingue. Offerte sub «M. C.» Piccolo. 5179 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

I sottoscritti, profondamente addolorati, a nome anche dei nipoti e degli altri congiunti, partecipano il decesso della loro adorata madre, rispettivamente sorella, suocera e cognata

Carmela ved. Gregorich

nata GODINA

avvenuto quest'oggi alle ore 11 ant. dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti religiosi.

I funerali della cara estinta seguiranno Mercoledì 13 corr. alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 14 di via Nuova.

TRIESTE, li 11 Gennaio 1909.

Emilia mar. **Del Toso**
Augusto
Teresina
figli

Angela Godina
Paolina mar. **Donaggio**
sorelle
Angelo Donaggio
cognato

Ferdinando Del Toso
genero
Guglielmina mar. **Gregorich**
nata **Del Toso**
nuora

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, commosse, ringraziano tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero onorare la cara memoria della loro indimenticabile estinta.

FAMIGLIE
SCHWARZ, de MANIN, SIVITZ
WELTNER (assente).

Trieste' 12 Gennaio 1909.

†

Le famiglie **SOSSICH, VITTURI,** e **TOSONI** partecipano la morte improvvisa avvenuta oggi, a mezzogiorno, della loro amata

Filomena Tosoni

I funerali avranno luogo Mercoledì 13 corr., alle ore 9 ant.

DIGNANO, 11 Gennaio 1909.

†

FRANCESCO POLLI

d'anni 78

Magazziniere i. r. della ditta Collioud e C.o

si spense serenamente iersera, munito dei conforti religiosi.

La dolentissima consorte VIRGINIA nata POLLI, e le sorelle ANNA ved. COSCIANSICH e FELICITA ved. BONIFACIO, a nome pure di tutti gli altri parenti partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Mercoledì 13 corr. alle ore 3.30 pom.

TRIESTE, 12 Gennaio 1909.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.
Nuova Impresa pompe funebri via Vincenzo Bellini 13

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CAMERIERA offresi tutta giornata. Via Nuova 49, quarto. 5174 C

PETTINATRICE brava offresi prezzi bassissimi. Anna Lotzina, Acquedotto 85, II. 5225 C

PRATICANTE di buona famiglia, onesto, zelante, attivo, che dispone di primarie referenze, cerca posto presso buona ditta commerciale od industriale. Gentili offerte «Scrupolosità» Piccolo. 9440 C

RAGAZZA per venditrice oppure cassiera offresi; un mese di pratica. Indirizzo al Piccolo. 5171 C

SARTA giornata, anche in casa offresi. Via S. Lazzaro 6, IV, destra. 5175 C

STIRATRICE bravissima offresi famiglie, o giornata. Indirizzo Piccolo. 5143 C

SIGNORINA cerca lavoro presso famiglia, per bambini anche modista, corone 1.40. Canal piccolo 2, porta 16. 5148 C

SIGNORINA con conoscenza delle lingue tedesca e italiana, pratica lavori scrittoio offresi. Offerte sub «Schiller» al Piccolo. 9446 C

SIGNORA si assume di mendare biancheria in casa o fuori. Offerte «Appelt» Piccolo. 5206 C

STIRATRICE approvata si raccomanda, franco domicilio, tanto per levata come per consegna; prezzo mite. Via Gioachino Rossini N. 10, quarto. 5190 C

SIGNORA di cuore offresi assistenza malati, infermi, miti pretese. Offerte «Cuore» al Piccolo. 9439 C

SIGNORINA pratica scrittoio, bella calligrafia, conoscenza italiano, tedesco, dattilografia, offresi. «Laboriosa» Piccolo. 12689 C

SARTA donna confeziona vestiti ultimo figurino, prezzi mitissimi. Salice 21, porta 5. 5255 C

UNA brava cuoca cerca posto in locale, per proprio conto. Indirizzo: Economo N. 6, II piano, Virant. 9429 C

VESTITI uomo aggiustansi, pulisconsi. - Zonta 5, I, destra. 5197 C

VENTISEIENNE tedesco, italiano, pratico tutti lavori commerciali, viaggiava, cerca impiego. Offerte «Attivo 500» al Piccolo. 9118 C

POSTI DISPONIBILI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARECCHIATRICE calzolaia cercasi. - Giacomo Giacoz, Rosario N. 5. 5286 D

BONNE per accudire ad un ragazzo cercasi. Indirizzo Piccolo. 5111 D

CASETTA magnifica, città, vendesi prontamente; saldo cor. 12.000 rendono netto 13%. Offerte «Posizione signorile» Piccolo. 9492 D

CONDUTTORE per fuori, possibilmente slavo, cercasi, mensile cor. 120 quartiere, cauzione 600. Petronio, Caffè Goldoni. 9499 D

CORRISPONDENTE tedesco, italiano, pratico della piazza, cercasi. Offerte sotto «Spiriti» al Piccolo. 5116 D

CORRISPONDENTE **serbo-croato per alcune ore alla settimana cercasi. Offerte «Serbo-croato» Piccolo.** 5220 D

FAMIGLIO per la consegna di latte a domicilio, con ottimi attestati, cercasi. Offerte «Latte» Piccolo. 9525 D

GARZONA uomo con paga cercasi. Sapone 5, III, porta 10. 9494 D

GARZONE praticante con piccola paga cerca primaria drogheria. Indirizzo Piccolo. 5059 D

GARZONA per negozio floricoltore cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5239 D

GARZONA stiratrice, cercasi. Via di Cavana N. 13, porta 10. 12091 D

GIOVANE forte trova pronto servizio quale facchino. Deposito Scorzeria 7. 9314 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Boschetto N. 48, primo. 5167 D

GOVERNANTE tedesca, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5260 D

IMPIEGATA perfetta scrivere italiano, tedesco cercasi; principio 40 mensili. Indirizzo Piccolo. 5291 D

LAVORANTI fabbri e apprendisti cercansi. Indirizzo Piccolo. 5278 D

LAVORANTE, mezza lavorante bianco cercasi prontamente. S. Antonio 3, Mirri. 5207 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Scorzeria 1, porta 10, II. 9475 D

MURATORE-pittore per pulizia quartiere dalle 8-12 cercasi. Indirizzo Piccolo. 5217 D

MEZZO facchino, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5196 D

MAESTRO, direttore piccola banda, orchestra e coro sociale, cercasi provincia. Pretese dettagliate sub «Dante» al Piccolo. 9513 D

MACCHINISTA-fuochista, cercasi prontamente per molino a vapore di Mompaderno. Rivolgersi a Carlo Petech, Gimino (Istria). 9149 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 5270 D

PERSONA pratica lavori scrittoio con conoscenza tedesco, italiano e possibilmente croato, anche in parte da adattarsi per acquisizioni in Trieste e Dalmazia, cercasi per primaria ditta in spedizioni. Offerte sub «Spedizioni internazionali» al Piccolo. 9482 D

PIAZZISTI abili, cercansi, cauzione, provvigione lauta paga. S. Caterina cinque. 5268 D

PORTINAIO marito e moglie, senza figli, donna laboriosa cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5142 D

PIAZZISTA abile, cercasi per l'introduzione d'una novità assoluta. Offerte sub «Smercio facile» al Piccolo. 5271 D

PIAZZISTA **calendari reclame cercasi. Esigonsi ottime referenze. Offerte «Buona provvigione» Piccolo.** 5211 D

PERSONA seria quale amministratore riparto materiali cercasi per stabilimento industriale fuori città; preferibile pensionato. Offerte al Piccolo sub «Materiali». 9366 D

RAGAZZO forte, per carrettina, cercasi, corone 8 settimanali. Indirizzo Piccolo. 5250 D

RAGAZZI fabbri, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5249 D

RAGAZZO per macelleria, corone 7 settimanali, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5202 D

RAGAZZO intelligente, volonteroso, trova pronto collocamento presso spedizioniere marittimo. Indirizzo al Piccolo. 5228 D

RAGAZZA pratica appalto cercasi. Offerte sub «Pratica» al Piccolo. 9471 D

RAGAZZO calzolaio cercasi. Via Giosuè Carducci N. 29, Marco Birri. 9464 D

RAGAZZO di buona famiglia per lavoratorio orefice cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5290 D

SARTA da uomo, capace per occhielli, cercasi prontamente. Via Torre bianca 31, terzo, sarto. 5183 D

SIGNORINA che sappia parlare italiano, tedesco cercasi come venditrice, cassiera. Offerte «Venditrice» Piccolo. 9531 D

SIGNORINA **perfetta corrispondente italiana e tedesca, possibilmente dattilografa e pratica lavori scrittoio cercasi per primaria ditta. Inutili offerte senza ottime referenze. Offerte «G. G. 11» Piccolo.** 5219 D

SARTA a giornata cercasi prontamente. Acquedotto 100, I piano. 9467 D

SIGNORINA tedesca pel dopopranzo cercasi. Indirizzo Piccolo. 5158 D

SARTE da donna per vestiti, gonne, apprendiste, cercansi. Mosè, piazza San Giovanni 6. 9516 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO signorile trova signore distinto. Benvenuto Cellini 1, primo, destra. 5262 E

CAMERETTA vuota o con letto, affitta prontamente signora. Istituto 32, terzo. 5257 E

CAMERINO, buon letto, cor. 8 affitta prontamente distintissima famiglia. Indirizzo al Piccolo. 5152 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Via Nuova 37, II. 5187 E

CAMERA grande, bella oppure bellissima cameretta affittasi presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 5203 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro affittasi. Riborgo 17, secondo. 9437 E

CAMERA, camerino ammobiliati o vuoti affittansi. Ghega 2, V. 9428 E

CAMERINO, buon costo corone 9 settimanali affittasi. Maurizio 11, I, sin. 5136 E

CAMERA, cucina affittansi cor. 20 mensili. Androna Pondares 2. 9453 E

CAMERE bene ammobiliate, volendo due letti, costo o senza, anche uso cucina affittansi prontamente. Solitario 13, terzo, porta 18. 9438 E

CAMERE bellissime uno o due letti, giardino, volendo costo, affittansi. Via Franca 5, porta 1. 5243 E

CAMERA vuota ingresso libero affittasi. Molin grande 20, II, sinistra. 5236 E

CAMERA ammobiliata ingresso libero, con costo per due amici affittasi. Via Traversale al Bosco 3, I. 9472 E

CAMERINO ammobiliato affittasi, pranzo, caffè cor. 9.60 settimanali. Barriera 27, porta 12. 5280 E

CAMERA ammobiliata o vuota affittasi. - Via Barriera 29, I, destra. 9536 E

DUE splendide stanze vuote affittansi. S. Lazzaro 4, porta 6. 9474 E

DUE stanze vuote, primo piano, per uso deposito merci affittansi centrica posizione. Indirizzo Piccolo 5159 E

DUE grandi stanze, con stufa, sul davanti, uno con due letti affittansi. Paduina 9, mezzanino. 9339 E

LETTO pulitissimo, volendo solo cameretta affittasi. S. Nicolò 31, IV. 5160 E

LETTO affittasi a giovane o ragazza onesta. Ferriera 36, mezzanino. 9523 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Chiozza 3, III piano, p. 13. 9321 E

STANZA vuota, senza uso di cucina affittasi. Gatteri 18, p.terra. 5186 E

STANZA vuota affittasi prontamente. Rivolgersi via Chiozza 13, appalto. 5205 E

STANZA ammobiliata affitta famiglia tedesca. Via S. Michele 10, III, sinistra. 5204 E

STANZA elegantemente ammobiliata, massima pulizia affittasi. Farneto 11, p. 4. 9458 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Geppa 15, primo. 9459 E

STANZA bella, ammobiliata, ingresso libero, splendida vista, stufa affittasi, unico subinquilino. Salita Promontorio 23, primo, destra. 5153 E

STANZA ammobiliata, uno, due letti, volendo costo affittasi. Chiozza 39, III, 8. 5145 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi, eventualmente costo. Via Giulia 27, terzo. 9520 E

STANZA ammobiliata, davanti, uno, due letti, eventualmente costo, centro, affitta signora sola. Indirizzo Piccolo. 12088 E

STANZA ammobiliata, affittasi con colazione e biancheria, per 32 corone. Via Galileo 1, primo piano. 5238 E

STANZA bellissima elegantemente ammobiliata, gas, stufa, affittasi prontamente, desiderando eccellente costo. Indirizzo al Piccolo. 5282 E

STANZA grande ammobiliata, volendo due amici. Via Teatro 1, porta 27. 5292 E

STANZA vuota affittasi. Via Gatteri N. 23, III, porta 14. 9490 E

STANZETTA ammobiliata affittasi cor. 13, centro, casa nuova. Indirizzo Piccolo. 5237 E

STANZA bellissima ammobiliata elegantemente affittasi. Molin piccolo 9, porta 9. 9479 E

STANZA elegantemente ammobiliata, costo fino affittasi. Machiavelli 3, III, destra. 5229 E

STANZETTA ammobiliata affittasi cor. 14. Via Geppa 18, II, sinistra. 9478 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Artisti 10, II, sinistra. 5216 E

STANZA bella con costo affittasi presso signora sola. Via Madonna del mare 3, III piano, destra. 9463 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero scale, gas, affittasi. Artisti 9, porta 2. 9484 E

STANZA ammobiliata, stufa, gas, eventualmente due, affittansi. Corso 10, terzo, porta 8. 9473 E

STANZA bella, ammobiliata, gas, eventualmente costo, affittasi. Coroneo 9. I. 5265 E

STANZA ammobiliata, due vuote, affittansi, eventualmente cucina. Via Nuova 47, primo. 9517 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, due finestre, stufa, gas, unico subinquilino, affittasi prontamente, distinto signore. Acque 18, primo. 5263 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affitta famiglia distinta. Stadion 20, porta 11. 5269 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, ingresso libero sulle scale, cercasi prontamente paraggi Rossetti, Barriera. Offerte «Za» Piccolo. 5215 F

CAMERA con attiguo salotto, uso studio, elegantemente ammobiliati, gas, stufa, vista esterna, soli subinquilini: cercano, per 1. febbraio, coniugi, in casa signorile, possibilmente primo o secondo piano, nelle seguenti località: Riva Grumula, Piazza Giuseppina, Riva dei Pescatori, via S. Giorgio, via della Sanità, Piazza Grande, via del Ponterosso, via S. Nicolò. Offerte con indicazione del fitto mensile sub «Venezia» al Piccolo. 9441 F

STANZA vuota, ingresso libero, abbastanza grande, con gas, stufa, vicinanze Portici di Chiozza cerca signore. Offerte Piccolo sub «Nuova casa». 9456 F

STUDENTE universitario, che assolse Accademia di commercio, cerca stanza, con costo, possibilmente presso famiglia presso cui poter istruire qualcuno nella lingua tedesca, contabilità e stenografia. Non richiedesi alcun pagamento. Offerte «B. 22» al Piccolo. 9447 F

STANZA ammobiliata con buon gusto, con stufa, ariosa, gas, possibilmente ingresso libero, centro, cerca distinto signore. - Offerte sub «Subito 96» Piccolo. 9503 F

STANZA, ingresso libero (possibilmente scale), ariosa, quieta, massima pulizia, cerca signore per febbraio. Offerte Piccolo sub «Prezzo». 9505 F

STANZA vuota cercasi pranzo o poco uso cucina. Offerte Piccolo «Signora». 9443 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ADULTI. Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 5010 G

CONVERSAZIONE italiana cerca signore tedesco. Offerte «Otto» posta restante. 5165 G

DATTILOGRAFIA, scrivere a macchina con dieci dita, impara chiunque in un mese. Onorario dodici corone. Studio Cernè, via Caterina 4. 5177 G

FRANCESE impartisce lezioni una corona, assume corrispondenza. Offerte «Nantes» Piccolo. 9430 G

GIOVANE istruisce ragazzi qualsiasi materia, prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 5199 G

LEZIONI canto (impostazione voce) assume maestro; condizione indispensabile buona voce; esame gratuito. Offerte «Teatro» Piccolo. 5151 G

LEZIONI riunite o singole di corrispondenza commerciale italiana per signori o signorine. Indirizzo Piccolo. 5284 G

OGNUNO apprende mandolino, piano in tre mesi. Sebastiano 1, I. 12094 G

SIGNORE cerca di fare conoscenza con signorina, scopo perfezionamento nella lingua italiana. Offerte sub «Forestiere» Piccolo. 5168 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ANELLO con diamante (rosetta) smarrito. Generosa mancia portandolo trattoria ai Volti, Acquedotto. 9495 H

BORSETTA pelle bruna contenente portamonete, fazzoletto, chiavetta e carta visita, smarrita domenica sera via S. S. Martiri. Rinvenitore pregato portarla Piccolo verso ricompensa. 5281 H

CANE da caccia giovane, bruno con macchie avana, rinvenuto. Rivolgersi Piazzale della Cattedrale N. 1. 5264 H

ORECCHINO con pendente brillante, smarrito da via Bellosguardo a Teatro Verdi, venerdì sera. Rinvenitore pregato portarlo Piccolo, avrà generosa mancia. 5056 H

10 corone smarrite da poverissima ragazza domenica cinematografo «Edison». Pregasi restituirle verso mancia al Piccolo. 5232 H

4 piccole chiavi smarrite Merridionale-via Ghega. Piccola mancia. Caffè Miramar. 5251 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO di tre camere, cucina, camerino, bagno, gas, in casa nuova, cercasi per primavera. Offerte al Piccolo con prezzo sub «Primavera». 9434 I

APPARTAMENTO ammobiliato, 2 camere e cucina, cercasi prontamente. Offerte subito «Carmen Miquel» fermo posta. 9322 I

APPARTAMENTO due, tre stanze con corte cercasi in campagna. Offerte sub «Campagna» Piccolo. 9457 I

BOTTEGA posizione centrica cercasi subito o febbraio. Indirizzo Piccolo. 5138 I

DUE appartamenti di 3 o 4 stanze oppure un quartiere di 7 locali e possibilmente terrazza per luglio, agosto cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5039 I

DUE stanze oppure quartiere primo o secondo, centro cercasi per gennaio o febbraio. Offerte al Piccolo sub «Primo». 5155 I

DUE camere e cucina affittansi prontamente in via Rossetti N. 683, cor. 380. Rivolgersi al secondo piano. 5141 I

IMPIEGATO trentenne cerca stanza e vitto. Gentili offerte con prezzo «Pace» Piccolo. 5287 I

STANZA vuota, davanti, costo, trattamento famigliare cerca signora gestante pressi Acquedotto-Rossetti. Offerte «Maria» al Piccolo. 5173 I

STANZETTA chiara sul davanti, prezzo mite, cerca signorina tutto il giorno assente di casa. Offerte «Nettezza» Piccolo. 5288 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO rinnovato adatto sposi, quattro stanze, anticamera, cucina, gas ecc. tutto parchettato cor. 700. Trionfo 3 (Gesuiti). 9532 L

APPARTAMENTO bellissimo, tre stanze, camerino, dispensa, cucina, affittasi via Ugo Foscolo 3; pochi passi dalla piazza Barriera vecchia. 4836 L

APPARTAMENTINO spazioso, camera, cucina, affittasi cor. 206. Sellan, Molin grande 20, terzo. 9508 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, acqua, cor. 420. Galleria 5. Rivolgersi N. 3. 12087 L

APPARTAMENTO cinque stanze, cucina, dispensa, acqua, gas, subaffittasi per 24 febbraio o 1. marzo. Via Lazzaretto vecchio 31, terzo. 12090 L

DUE botteghe, modico prezzo, casa nuova affittansi. Via Fornace 6. 5214 L

DUE vasti magazzini affittansi per agosto pressi Piazza Borsa. - «Volti» Piccolo. 9448 L

DUE **carri con cocchieri e cavalli noleggiansi per servizio di piazza. Rivolgersi Carducci 18, deposito birra.** 9466 L

LOCALE per uso cucina economica, con annesso quartiere, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5213 L

MAGAZZINO chiaro, con acqua e gas, posizione centrica, subaffittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5259 L

MAGAZZINO bellissimo, centro, affittasi prontamente. S. Caterina 5. 5267 L

MAGAZZINI, quartieri, osterie, stanze, botteghe, affittansi. Rivolgersi Gelsi 8, Thaller. 5276 L

NEGOZI arredati, posizione centrica affittansi prontamente e agosto. Indirizzo Piccolo. 4744 L

STALLA per quattro cavalli affittasi prontamente, affitto mensile corone 16. Fornace 5. 9455 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIO sei cassetti, una finissima stanza matrimoniale, altra media, sedie, divano vendonsi massimo buon prezzo, eventualmente singoli pezzi. Canova 21, pianoterra, destra. 5246 M

BRILLANTI solitari perfetti, rara bellezza orecchini; splendidissimo anello brillanti, vendonsi prontamente prezzo incredibile. Indirizzo Piccolo. 5256 M

BOLLITORE e contatore gas acquistansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5164 M

CASSAFORTE Wiese 5, macchina scrivere Hammont, tre lingue: serbo, tedesco, francese; diversi scrittoi, bilancie, carri, grande chiusura scrittoio, con stufa gas. Grande impalcato, attrezzi per magazzino. Diversi generi coloniali, vendonsi occasione. Magazzino Lazzaretto vecchio 34. 5248 M

CREDENZA, tavolo, colapiatti, sedie cucina, calzoni, cappotto, blusa seta, vendonsi. Rapicio 4, porta 9. 5230 M

CREDENZA, sofà, poltroncine, lavamano, lettino, cassa grande vendonsi cor. 100. Acquedotto 100, I, destra. 5193 M

CAMERA completa, nuova cor. 360, anche singoli pezzi, armadio sei cassetti, detto quattro, divano, scrittorio vendonsi. Chiozza 15, secondo. 9449 M

CAPPOTTI, vestiti, impermeabili, sacchettoni pelo, pelliccie, stole, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, p. 14. 5134 M

CAPPOTTO uomo inverno, mobili usati vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5144 M

CREDENZA, credenzetta vendonsi cor. 90. Piazza Tommaseo 4, porta 10. 9480 M

CAVALLO giovane forte cedesi gennaio, marzo senza compenso. Indirizzo al Piccolo. 5117 M

DIVANO elegante, nuovo, vendo metà prezzo. Fonderia 12, quarto. 9506 M

DUE vestiti uomo e cappotto da ragazzina vendonsi. Via Vienna 8. 5227 M

FUCILE da caccia vendesi. Via S. Caterina N. 4, portinaio. 5172 M

FUCILE calibro 12 nuovissimo cor. 60. Via Canova 11, Saitz. 9435 M

GRAMMOFONO tromba giglio, dischi, vendesi cor. 30, occasione. Indirizzo Piccolo. 5234 M

GRAMMOFONO con 25 dischi doppi, marca «Angelo», vendesi buon prezzo, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 5240 M

LETTO alto, pulito, cappotto uomo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5150 M

LETTO una persona completo, lavamano due persone vendonsi. Coroneo 6, II, destra. 5274 M

LETTO matrimoniale nuovo moderno completo, altro da una persona, suste nuove, materassi, piumini vendonsi. Media 18, I. 9534 M

LIBRI usati diversi vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5221 M

LETTO di una persona, in buono stato, con o senza susta cercasi. Offerte con prezzo Piccolo sub «Letto». 9452 M

MACCHINA scrivere «Oliver», come nuova, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 12093 M

MOTORE a gas 3 HP. primaria fabbrica, quasi nuovo, trasmissioni, puleggie, tubi, conduttura, vendonsi prontamente prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 5258 M

MANDOLINO con musica, due cappotti uomo vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 5244 M

MACCHINA scrivere «Yost 10» nuova vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 5223 M

MANDOLINO magnifico, lombardo, d'Ambertini di Milano, vendesi. Rivolgersi San Nicolò 22, barbiere. 9502 M

PIANINO nuovissimo, tedesco, primario, nero, incrociate, moderatore vendesi. Indirizzo Piccolo. 5147 M

PIANINO quasi nuovo vendesi, prezzo mitissimo. SS. Martiri 23, p.terra. 9431 M

PIANO coda corta, corde incrociate, vendesi. Piazza Tommaseo 4, porta 10. 9481 M

SPECCHIO da salone con tavolino di marmo, cornice e piedi dorati, vendesi. Via Bellosguardo 4. 9348 M

STANZA pranzo completa cercasi. Acquedotto 100, I, destra. 5194 M

STUFA buonissima a petrolio vendesi; prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 5279 M

SPECCHIO dorato, comò, vestito signora, vendonsi. Giulia 12, porta 11. 9522 M

TRATTORIA ed osteria avviate con decreto cedonsi o appaltansi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 5118 M

VESTITI signora, uomo, ragazzi vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 5208 M

VESTITI uomo, signora, altri generi acquistansi giornalmente. Scorzeria 1, porta 14, Canarutto. 5135 M

VASI per trasportare latte, cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5182 M

VETRINA a rotaia per mezza porta, si acquisterebbe. Indirizzo Piccolo. 5195 M

VESTITO stagione, nuovo, uomo, vendesi prezzo irrisorio, occasione. Indirizzo Piccolo. 5261 M

VAPORETTO per rimorchio della forza di 20 cavalli circa cercasi. Offerte presentare sub «Vaporetto» al Piccolo. 5191 M

VESTITI usati, cappotti, mobili acquistansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 9465 M

2 suste solidissime vendonsi sbaglio misura metà prezzo. Via Rivo 10. 5242 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ABILI modiste cercansi per primario negozio mode. Indirizzo al Piccolo. 5140 N

BOTTEGHINO frutta erbaggi vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 5293 N

BOTTEGA da fabbro vendesi o affittasi. Indirizzo Piccolo. 5233 N

BOTTEGHINO avviato, centro, affitto minimo, condizioni favorevoli vendesi. Collarsich, Caffè Corso, 9-11 e 3-6. 9477 N

CAPITALISTA corone 12.000, interessi mensili cor. 200, cercasi, capitale depositato. Caffè Moncenisio, Amadei. 9486 N

CINEMATOGRAFO viaggiante cerca socio disponga 3 mila cor., assicurate sul macchinario, affare lucrosissimo e positivo. Offerte sub «Positivo» al Piccolo. 9486 N

CAPITALISTA cor. 30.000 cercasi quale socio attivo per commercio lucroso, sicuro. Clientela pronta. Offerte «V. R.» al Piccolo. 9519 N

CARTOLERIA, soltanto se posizione centrica, di passaggio, acquisterebbesi. Indirizzo Piccolo. 5137 N

DECRETO trattoria città, cedesi. Caffè Moncenisio, Amadei. 9487 N

DEPOSITO vini, centro, affitto minimo, clientela signorile vendesi en block. Offerte sub «Buon affare» Piccolo. 5163 N

DECRETO appalto, cercasi affitto o condizioni trattabili, urgentemente. Indirizzo al Piccolo. 5222 N

LATTERIA buonissima, prezzo di favore vendesi prontamente. Petronio, Caffè Goldoni. 9497 N

MUTUI ricevono impiegati, vedove pensionate, scadenza lunga in qualsiasi forma. Informazioni a voce oppure lettere. Acquedotto 83, porta 8. 9450 N

OSTERIA avviata prontamente affittasi decreto, utensili cor. 50 mensili. Petronio, Caffè Goldoni. 9498 N

PRESTITI personali, con garanti, intavolazioni, procuransi. Via del Pesce 5. 9357 N

PERSONA solvibile, con buona garanzia, cerca prestito di 300 corone, verso buon interesse, restituzione sollecita. Offerte al Piccolo «300». 5253 N

SOCIO 14.000 corone cercasi, ingrandimento lavoro grande tenuta agricola, case, campi, lavatoio, mulino, capitale assicurato. Indirizzo Piccolo. 5275 N

TRATTORIA vendesi compreso decreto, posizione centrica, esclusi i mediatori. Indirizzo al Piccolo. 5277 N

TRATTORIA con decreto vendesi. Indirizzo Piccolo. 5146 N

VENTIMILA corone disponibili prima intavolazione, censo da stabilirsi. Indirizzo Piccolo. 5180 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTA città, rendita cor. 1800, vendesi cor. 12.000. Offerte «Possidente» Piccolo. 9521 O

CASETTA con giardino acquisterebbesi; esclusi mediatori. Offerte «Casetta» al Piccolo. 5198 O

FONDO di speculazione, recintato, su due vie angolo, 600 tese, pozzo, disegno piani approvati e pietre per costruire una casa, Zaule riva zingari, vendesi prezzo irrisorio cor. 12.000 in giornata. Indirizzo Piccolo. 5166 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAMPIONARIO **calendario e 500 blocchetti occasione ancora disponibili. Indirizzo al Piccolo.** 5210 P

CASSEFORTI, Angelo Stambach, Trieste, chiedere catalogo, assumonsi anche singole riparazioni. 5273 P

CALZE e maglie a prezzi modici. Lavoratorio Franceschini, Monte 7. 5200 P

CAMERA letto bellissima, mobili cucina vendonsi occasione. Leo 2, falegname. 9501 P

DIVANO-galleria, riposè, materassi, vendonsi prezzo mite. Farneto 17, tappezziere. 9515 P

GRAMMOFONO bellissimo, quasi nuovo, vendesi occasione buonissimo prezzo. — Farneto 17, tappezziere. 9514 P

NOVITA' mantelli Mimosa cor. 15, 20, 25, 30. Jess, Barriera 15. 9509 P

SERVITU' raccomandabile per buonissimi posti cercasi prontamente. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 5170 P

SOLAMENTE Creme Sultana sviluppo reale, duraturo seno, farmacie, profumerie Angeli, Zernitz, Andreuzzi, Toso, Brusin, Nagelschmied, Wohl; Gorizia profumeria Rosenfeld. 9433 P

SALOTTINO stile veneziano vendesi. Tappezziere Farneto 42. 9091 P

VESTITI maschera noleggiansi. Via Madonnina N. 28. 9483 P

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

VEDOVA decaduta causa disgrazie, quarantottenne, quartiere lussuosamente ammobiliato, desidera unirsi matrimonio a distinto signore età corrispondente purchè sia nella possibilità migliorarle posizione, cosa che verrà con perenne gratitudine corrisposta. Scrivere fino 15 gennaio fermo posta Centrale verso scontrino sub «Laura 100»; anonime cestinate. 9338 R

GIOVANNA **sei stata alquanto cattivetta farmi tanto aspettare risposta, ora sono contenta, ti prego procura quanto prima venire caffè.** 12092 R

MEDIATRICE matrimonio seria cercasi. - Scrivere verso scontrino «Amelia» posta centrale. 5161 R

35enne, sicura, buona posizione, diritto pensione e piccolo capitale, cerca scopo matrimonio signorina o vedova senza figli, dai 26-32 anni, con dote, sappia musica e brava donna di casa. Offerte in tedesco o italiano dettagliate «Heimchen» posta centrale. 5176 R

HILDA Fiume giace lettera fermo in posta, sarò martedì là. 9436 R

GIOVANE signora desidera corrispondere francese, inglese. Sub «15 Gennaio» al Piccolo. 5294 R

ROSE di tutti i colori, di tutti i profumi, di tutte le stagioni inghirlandino la tua chioma adorata. E cresca ancora e si sublimi questa nostra passione. Ardentemente t'abbraccia la Tua. 5178 R

MEDIATRICE seria matrimoni cercasi. - Scrivere «Serietà 100» posta centrale. 9445 R

CUOCA carinziana, possiede piccola casa, Hammond, tre lingue: serbo, tedesco, desidera fare la conoscenza con signore buona società, colto, di buon carattere, anche vedovo, impiegato, preferibilmente ferroviario, scopo matrimonio. Offerte inviare fino giovedì fermo posta Tommaseo, verso scontrino, sub «Guten Karakter». 4993 R

UNICO. Nella grande agonia, agonizzante nell'anima per l'angosciosa attesa, non bastano gli sguardi nostri per dirci tutto! Le sofferenze mie giorno per giorno ingigantiscono, devi intuirle perfettamente anche attraverso la fede immensa, illimitata, che ci lega, come io comprendo tutte quelle del cuore tuo dolorante. Angelo santo, l'amore mio è grande come il tuo, così divinamente immenso, il tuo sogno, il tuo incanto, sono ormai l'unico paradiso mio, i tuoi sospiri, i tuoi palpiti sono miei e tornano in questi momenti dolorosi centuplicati a te ogni minuto. Infuocatissimi.... 5295 R

CON ritardo, ma senza rancore, oggi conoscenza personale esclusa (come Lei dal giuoco!) per non danneggiarLa; pure ringrazia auguri fine d'anno. 9504 R

SIGNORE quaranticinquenne, serio, ottimo cuore, cerca, scopo matrimonio, signorina o vedova attempata, dote 40.000. Offerte «V. S.» Posta centrale. Anonime cestinate. 9518 R

PASTICCERE celibe anni 34, sposerebbe signorina, signora con e senza dote, anni 25-40. Scrivere «Pasticcere» posta Barriera verso scontrino: ritira 15 gennaio. 9460 R

E. Chi mi radiotelegrafa? 9528 R

BELLEVUE. Oggi impossibilitato. Attendo domani mercoledì medesima ora. Voglimi bene. 9510 R

CARMEN grazie per gli auguri. Vorrei darti buon consiglio. Se vuoi ascoltarmi fissami appuntamento per lettera. 9489 R

MEDIATORE o mediatrice matrimonio cercasi. Offerte verso scontrino fermo in posta centrale «Massima serietà». 9491 R

FASCINO irresistibile. Prego tanto venire martedì: urgentissimo bisogno. Saluti. M.... 5245 R

E. Se inserzione quarta dieci gennaio a me diretta, prego mi scriva solito nome onde poter comprendervi. 9493 R

IMPIEGATO con tremila corone di debito corrisponderebbe scopo matrimonio con signorina o signora vedova. Sub «Franchezza» posta centrale verso scontrino. 9470 R

SIGNORINA distinta, dote, vivendo ritiratissima desidera conoscere distinto signore quarantenne, buona posizione, scopo matrimonio. Scrivere «Maria 1000» posta centrale. 9444 R

VEDOVO quarantenne, ottima posizione lucrosissima, sposerebbe vedova o signorina soltanto bruna, con preferenza se greca. Offerte sub «A. A.» posta restante centrale. 9454 R

25 Marzo. Quanta tristezza senza di Te, mio amore. Soffro al pari di Te, e pensa che tanto Ti amo, che non ho che un caro e dolce pensiero, il Tuo. Spero di venire ricordata, Ti manda i più cari Tua 23 Marzo. 5201 R

SIGNORINA distinta, tedesca, cerca signorina per compagnia sere e domeniche. Offerte sub «Distinta» al Piccolo. 9485 R

INSEGNASI gratuitamente unico modo lavare biancheria senza danneggiarla, quindi conservarla lungamente. Informazioni posta centrale «Economia». 9535 R

QUADRI, cornici, altri articoli, gran novità, prezzi convenientissimi vendonsi; indorature, riparature. Beccherie 3. 9110 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina. 4646 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 13 corr. dalle 9-12 mer.

Sgabelli, chiffonniers, lavamano con marmo e specchio opachi, tavolino traforato, tavolo, modiglioni, quadri, armadio da cucina, orologi regolatori, specchi, lampada d'appendere, pezze di fustagno, vestito completo da uomo.